



FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE
GEN. CAMILLO ROSSO, ALESSANDRIA
VIA LANZA 2 - Tel. e Fax 0131 442202

Spediz. in abb. postale, Art. 2 comma 20/B - Legge 662/96
DIV. Corr. D.C.I. Aprile ANNO XXXV N. 1 - 2003
Tiratura 3.000 copie - Costo per copia 0,60

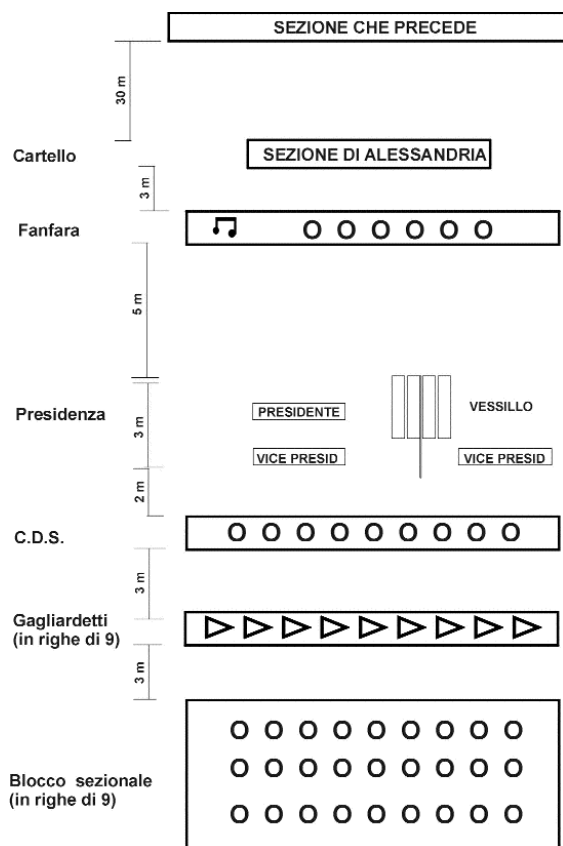
76[^] ADUNATA NAZIONALE AOSTA 10-11 MAGGIO

1. PREMessa

Come noto nei giorni 9-10-11 maggio si terrà, nella città di Aosta, la 76[^] Adunata nazionale. L'augurio che la Sezione si fa, a nome del Presidente sezionale, è che la partecipazione degli alpini alessandrini sia numerosa ed entusiastica. Anche per questa Adunata valgono le raccomandazioni che ogni anno vengono impartite dalla Sede nazionale e che, sicuramente, saranno contenute nel numero di aprile de "L'ALPINO". Il consiglio è di attenersi ad esse in modo totale.

2. ORGANIGRAMMA SEZIONALE DI SFILATA

Per uniformare l'organizzazione interna delle Sezioni ed ottimizzare i tempi di sfilata, si riporta la composizione e la successione degli elementi sezionali.



3. PULLMAN SEZIONALE

Si rammenta, infine, che la Sezione organizza un pullman per Aosta con partenza il giorno 11 maggio (domenica) alle ore 05.00 da Piazza Garibaldi in Alessandria. Previsto arrivo ad Aosta per le ore 08.00 - 09.00. Pranzo libero, inizio sfilata ore 17.00 (previste), rientro ad Alessandria con sosta a Quincinetto per cena presso ristorante. Chi volesse approfittare di quest'opportunità, è pregato di inoltrare le prenotazioni alla Sezione di Alessandria (tel. 0131 442202) chiedendo dell'alp Romano Vassallo dalle ore 16.00 alle 19.00 di ogni giorno.

Notizie informatiche dalla Sezione

E' attiva la casella di posta elettronica (e.mail) della Sezione: alpini_al@libero.it a cui tutti possono inviare comunicazioni, di ogni genere.

Testi, articoli o foto da pubblicare su questo giornale o sul nostro sito internet all'indirizzo: www.alpinialessandria.it possono essere inviate alla casella di posta specifica per "Il Portaordini": ilportaordini@tiscali.it

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE 23 FEBBRAIO 2003

Il giorno 23 febbraio 2003 presso la sede della sezione A.N.A. di Alessandria, sita in V. Lanza 2, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera ed il saluto alla stessa si è proceduto alle seguenti nomine:



L'alzabandiera nel cortile della sede

Il Presidente dell'Assemblea ha dato parola al Presidente uscente Paolo Gobello il quale ha illustrato la

Relazione Morale

Saluto e ringrazio tutti Voi cari alpini, i capigruppo, il nostro consigliere sezionale Michele Tibaldeschi, i presidenti Ettore Cabalisti e GianCarlo Bosetti, i vice presidenti Traversa e Cassino, i consiglieri sezionali Barberis e il Gen. Barletta, Borra, Giuliano, Canepari, Dalchecco, Pavese, Persoglio, Remersaro, Rescia, Torre, Zendale.

Và pure il saluto al nostro Presidente Nazionale Parazzini, al gen. Vecchio, nuovo segretario Ana, al gen. Marca nuovo direttore Ana. Salutiamo ed auguriamo tanta fortuna ai 1000 Alpini ed al loro comandante Gen. Battisti partiti o che partiranno per l'Afganistan, a tutti gli Alpini e militari già operanti su vari fronti che pur essendo in operazioni di pace affrontano sempre molti pericoli. Tanti auguri a loro.

Salutiamo ancora il Gen. Job nuovo comandante truppe alpine.

(segue a pg. 2)



Pasqua 2003

A nome mio personale,
del Consiglio Direttivo Sezionale
e della Redazione del giornale
formulo a tutti i Soci Alpini,
agli Amici degli Alpini
ed alle loro famiglie
i più sinceri auguri di Buona Pasqua.

Il Presidente
P. Gobello

Scadenze per l'invio del materiale da pubblicare

Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date **improrogabili** entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono:

n° 1 - 15 marzo
n° 2 - 15 giugno
n° 3 - 15 settembre
n° 4 - 5 dicembre

Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini". Cogliamo l'occasione, inoltre, per sollecitare tutti coloro che ne hanno la possibilità di inviarci i testi possibilmente in formato digitale al fine di agevolare e snellire il lavoro di composizione della redazione.

(segue dalla prima)

Ricordiamo ora tutti i nostri defunti, coloro che nel corso del 2002 ci hanno preceduti nel paradiso di Cantore:

Mingo Siro	Ponzone
Giuseppe Pallanzone	Cartosio
Aurelio Amelio	Fubine
Agostino Repetto	Novi
Armando Repetto	Novi
Felice Parodi	Grogna
Santino Domanin (Lolo)	Pontecurone
Edoardo Scotto	S. Cristoforo
Domenico Moretti	Mombaldone
Guido Branda	Bistagno
Giovanni Maddalena	Spigno
Luigi Domenico (Biagio)	Madonna d. Villa
Elio Piero	Acqui
Capra Pietro	Fubine
Pino Luigi	Fubine
Lorenzo Pittaluga	Alessandria
Mario Martinasco	Garbagna
Pietro Ghione	Merana
Guido Alternin	Terzo
Sergio Barbero	Terzo
Giorgio Garavelli	Novi
Romolo Giorgio Caveva	Madonna d. Villa
Alessandro Roldi	Tortona
Domenico Oliva	Tortona
Bruno Mortarotti	Bistagno
Giuseppe Garlasco	Fubine
Giuseppe Ponassi	S. Cristoforo
Giovanni Zara	Alessandria
Giacomo Assandri	Ponzone
Igino Lugano	Alessandria

Un particolare pensiero e ricordo vada pure a Peppino Prisco, Gen. Camiel, Luciano Gandini e Ardito Desio, tutti uomini che hanno contribuito a fare grande la nostra Associazione.

E' la dodicesima volta che mi presento a Voi per leggere la relazione morale della Sezione; è un momento importante perché è il racconto della vita sezionale dell'anno appena passato. Per me è un atto dovuto, ma è un atto che sempre mi emoziona ed appassiona. Vi confesso però che



Il Presidente Gobello illustra la relazione morale

è la prima volta che mi capita di leggerla con il cuore in gola per alcuni inquietanti avvenimenti recentemente successi, che mi hanno costretto a ripresentarmi Presidente.

Mi auguro che tutto si risolva presto e nel migliore dei modi.

Forza della Sezione

Nel 2002 abbiamo contato 2196 Soci Alpini e 259 Amici di Alpini, in totale 2455, 38 Soci in più dello scorso anno. I gruppi restano 46. Però posso annunciarvi che già nel nuovo anno è stato costituito un altro gruppo - Morsasco - Orsara B.da, un bel gruppo di una cinquantina di Alpini con un Capogruppo molto motivato, Scarsi Giuseppe. Un altro gruppo è pure in gestazione; quello di Castellazzo B.da. Ho avuto dal comune l'elenco dei probabili Soci, li stiamo contattando, vi assicuro che sono tanti, il che fa ben sperare in un numeroso gruppo. E quindi il 2003 potrebbe essere un anno particolarmente proficuo per la Sezione.

Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è retto dal Presidente, con la collaborazione di 14 Consiglieri compreso il Segretario; come referente della Sede Nazionale partecipa il Consigliere Nazionale dott. Michele Tibaldeschi.

Nel periodo in esame il Consiglio si è riunito 12

volte in seduta ordinaria ed una volta in seduta straordinaria. Ha funzionato come Segretario il Gen. Barletta il quale ha svolto egregiamente il suo compito, assunto a seguito delle dimissioni di Borromeo. La Sezione si è dotata di sito A.N.A. per cui è aggiornata secondo le nuove disposizioni della Sede Nazionale (www.alpinialessandria.it).

Debbo dire che i Consiglieri hanno dimostrato molta collaborazione, risolvendo di volta in volta i vari problemi, con correttezza e senso di responsabilità.

Li ringrazio ed auguro loro lunga vita associativa. Come ringrazio quel gruppo di Alpini, Romano, Silvano, Oreste, Santino, Baldelli che hanno cura della nostra sede. In sede alla mattina, è possibile trovare qualche Consigliere, al pomeriggio qualcuno c'è sempre, specie al circolo.

Di me non sono io che debbo dire, se ho fatto bene o male. Siete voi a giudicare. Ho passato un periodo poco felice, ma ora le cose vanno meglio.

Posso dire che il mio amore verso la penna è sempre stato forte, ora che invecchio è anche aumentato. Non credo di avere nemici; anche perché mi ritengo amico di tutti e se ho commesso inavvertitamente qualche torto chiedo venia. Purtroppo ho contagiato tutta la mia famiglia che in questi anni mi hanno sempre seguito ed aiutato e qui pubblicamente li ringrazio. In particolar modo mio figlio Marco, Alpino pure lui, che ormai ha assorbito il morbo.

Attività - manifestazioni - vita associativa

Nel corso del 2002, abbiamo partecipato a molte manifestazioni sia a carattere nazionale, regionale e sezionale:

11 - 12 maggio Adunata Naz. a Catania

Molto bella, come belle sono tutte le nostre Adunate; tutte diverse una dall'altra, ma quella di Catania è stata pure originale: originale per raggiungerla, originale per il posto diverso, originale anche per la spesa per parteciparvi. Ma la Sicilia con il suo fascino, i suoi colori i suoi monumenti, il suo mare ci ha ricompensati di tutti i sacrifici fatti. La trasferta, specie per chi ha scelto la nave, è stata una piacevole esperienza, irripetibile, direi leggendaria. La Sezione ha risposto bene, un buon numero di Alpini 300/350 - 26 gagliardetti e bandierone di Garbagna.

La città, la popolazione ci ha accolti con grande entusiasmo, a dispetto di chi riteneva che la 75^a Adunata Nazionale fosse un fallimento. Di questo dobbiamo dare atto al nostro Consigliere nazionale Tibaldeschi che ha creduto nell'adunata a Catania.

La prossima ad Aosta il 10-11 maggio, pur avendo cura per organizzarla, si prevede una adunata molto partecipata, per cui sarà necessario essere molto previdenti per l'accesso. Comunque contattate la Sezione per informazioni.

26 maggio - 21 settembre - Gruppo di Solero, il gruppo ha inaugurato la sua sede, presenti tanti Alpini, due Vessilli delle Sezioni di Saluzzo ed Alessandria, un buon numero di Gagliardetti e la fanfara.

Autorità, Sindaco con Gonfalone, si è snodata la sfilata per le vie del paese, sino al Cimitero per la deposizione della corona alla lapide dei Caduti, visita alla Casa di Riposo per anziani e quindi in piazza Libertà per la S. Messa e brevi allocuzioni, per poi inaugurare la nuova sede con relativa benedizione e scoperta della targa all'Alpino Giuseppe Guasco e, dulcis in fundo, un abbondante pranzo. Ma il gruppo non si è fermato qui, perché il 21 settembre ha organizzato il 1° torneo di calcio di solidarietà tra le rappresentative di Felizzano e Quattordio, Alpini di Solero e la nostra rappresentativa sezionale F. Fossati. Una bella iniziativa che ha dato modo di raccogliere fondi per la lega italiana per la lotta contro i tumori. Ha giocato anche il capogruppo Collo per il quale è necessario dire che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo, (non per il calcio), tanta è la sua passione e l'amore per la penna che la inculca a tutti i suoi Alpini. Grazie Alpini di Solero, grazie Collo.

2 giugno gruppo di Sale

- festa delle Mogli degli Alpini, una manifestazione di tanti anni fa. Poi dimenticata. La Sezione ha inteso ripresentarla organizzandola a Sale. E così è stato.

Il gruppo di Sale si è attivato, ritrovandoci presso il monumento dei Caduti dove è stata deposta una corona, poi alla S. Messa, quindi al teatro Soms per alcune brevi allocuzioni, pranzo organizzato dallo stesso gruppo e consegna alle Signore di un gentile ricordo. E' andato tutto bene grazie alla collaborazione degli Alpini di Sale e del suo capogruppo, Claudio Basso. Sono certo che il prossimo anno saremo più numerosi perché avremo più colpe da farci perdonare dalle nostre mogli. Quest'anno si terrà ad Alessandria il 15 giugno in occasione della festa enogastronomica.

20-21-23 giugno -15 settembre gr. di Alessandria

- 2° Sagra eno-gastronomica alpina organizzata dalla Sezione con la collaborazione dei gruppi di Alessandria e Felizzano. Si sono alternati i cuochi delle cucine dei gruppi di Borghetto B.ra, Novi Ligure e Ponzone sfornando ottimi piatti. Discreta la partecipazione della popolazione alessandrina, ma non quella degli Alpini della Sezione; forse il grande caldo di quei giorni ha influito negativamente.

La struttura della Sede e del Circolo, con il bel giardino, hanno grandi possibilità ricettive per cui sarà il caso di ripeterla, magari con qualche accorgimento.

La manifestazione era stata organizzata anche per reperire fondi per la sezione; non è andata male ma poteva andare meglio.

Credo che tutti abbiano capito che c'è una casa più grande del proprio gruppo, che è la Sezione, che occorre frequentarla e farla frequentare, specie in determinate occasioni.

Festa del gruppo - preceduta dalla visita alla tomba di Domenico Arnoldi, ed altri Alpini alessandrini deceduti, S. Messa in sede, coro Val Tanaro, pranzo e simpatica lotteria. Tutto bene ma purtroppo sempre pochi Alpini.

30 novembre - Banco alimentare

Anche quest'anno si è svolta la raccolta di generi alimentari concordata dalla Sede Nazionale con altre Associazioni di Volontari che ha dato lusinghieri risultati. Centinaia di quintali di viveri sono stati raccolti con il concorso degli Alpini di Alessandria, Novi, Tortona, Sale, Felizzano, Sezzadio, Solero, Quattordio, che andranno ad alleviare la solitudine, la necessità di indigenti, insomma un meritevole atto di carità. Non sono stati pochi i casi di persone che hanno affermato di donare perché vedevano gli Alpini.

Fa piacere, ma quando si opera con altri c'è sempre da stare con il sangue al naso, perché se le cose non vanno bene, allora alla televisione vedremo finalmente gli Alpini.

Comunque grazie a chi ha donato e grazie agli Alpini, che hanno dato la propria disponibilità.

22 - 23 giugno gruppo di Carrrega Ligure

- Celebrazione del 30° anno di fondazione. Sperduto in mezzo agli Appennini più liguri che piemontesi, Carrrega è un bel paesino, tipico di montagna a circa 1000 mt. di quota.

Il sabato il coro Soreghina di Genova ha tenuto un grande concerto; la domenica presenti due Vessilli sezionali di Genova ed Alessandria con i rispettivi presidenti, il nostro Consigliere nazionale Tibaldeschi, fanfara alpina di Lecco, una ventina di gagliardetti, Sindaco e amministrazione comunale, un buon numero di Alpini, si è svolta la sfilata dalla frazione Conio a Carrrega con deposizione corona al monumento ai Caduti e S. Messa.

La manifestazione si è conclusa con un succulento pranzo, accompagnato dalla musica di Bonini. Insomma tutto bene.

Grazie capogruppo Dino Guerrini ed al tuo grandissimo collaboratore Oreste Canesi.

29 giugno gr. di Madonna della Villa di Carpeneto

34° di fondazione del gr. capeggiato da Luigi

Pastorino.

Già dal sabato grande concerto del Coro "Alpini Valtanaro" con la presenza di tutta la popolazione del paese; domenica sfilata con deposizione corona al monumento ai caduti con la partecipazione della fanfara Valle Bormida, buona partecipazione di Alpini, tanti i gagliardetti, autorità civili e militari - dott. Botta consigliere per la Regione Piemonte, il sindaco di Carpeneto Mauro Vassallo, il coordinatore ed oratore ufficiale il Cap. Armando Puppo. Grazie Pastorino, la tua tenacia, la tua passione, i tuoi sacrifici sono stati premiati.

6 - 7 luglio - raduno sezionale a Ponzone

Grande successo di Alpini e popolazione, si celebrava pure il 74° anno di fondazione e l'inaugurazione del bel monumento Alpino. Già grande partecipazione il sabato con il concerto



Uno scorcio della sala gremita di soci

del nostro Coro Montenero e Amici della montagna di Genova.

Poi alla domenica oltre 400 Alpini con fanfara "Valle Bormida", gonfalone del Comune, Vessilli della sezione di Genova e Alessandria, 40 Gagliardetti, Autorità varie, Sindaci della zona, Protezione Civile, S. Messa celebrata dal cappellano Monsig. Galliano, Ass. Regionale Cavallera, Presidente Comunità Montana Nani, il nostro Consigliere Nazionale Tibaldeschi e l'amico Sindaco prof. Mignone.

E' stata una bellissima manifestazione, piena di contenuti Alpini arricchita dall'entusiasmo del suo capogruppo Sergio Zendale, dai suoi Alpini e dal bel sito che è Ponzone.

La Sezione ha ritenuto giusto assegnarle il riconoscimento annuale per aver realizzato il bel monumento che testimonierà alle generazioni future il ricordo di chi ha donato la propria vita alla Patria.

30 giugno - Capanne di Pei

La manifestazione annuale che dura da circa 40 anni e che raccoglie gli Alpini delle 4 regioni e 4 provincie confinanti tra loro: Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia - davanti alla Chiesetta sempre bella e partecipata. Era di turno l'Emilia con la sezione di Piacenza. Quest'anno saremo noi ad organizzarla il 29 giugno.

7 luglio - Colle di Nava

Manifestazione a ricordo dei tanti caduti della Cuneense. Rivedere il sacrario è sempre emozionante e salutare per rinfrancare le nostre tradizioni e radici alpine. Quest'anno sarà il 6 luglio.

1 settembre - Biella

5° raduno del 1° raggruppamento. Bella manifestazione, organizzata bene, con tanti Alpini e moltissima gente che ci ha accolto con tanto calore.

Noi eravamo circa 200 a sfilare, tra Alpini, fanfara Ricagno e muli.

Al termine ci siamo trovati tutti assieme a pranzo, meno che i muli che, nel frattempo indispettiti per essere rimasti soli avevano creato qualche problema.

Quest'anno il raduno del 1° raggruppamento sarà a Domodossola, il 7 settembre. Grazie a Formica che rispolverando la sua vecchia passione per questi nostri compagni di naia, ha dato lustro alla nostra Sezione.

(segue a pag. 3)

(segue dalla pag 2)

8 Settembre - Gruppo alpini Valgrue - Garbagna

Tre le manifestazioni organizzate: La sempre bella e tradizionale festa del gruppo ai primi di settembre, con fanfara, autorità, gonfalone del Comune, bandierone, sempre molto partecipata da Alpini e valligiani culminante con la salita a Madonna del Lago con S. Messa e grande pranzo per oltre 600 convenuti. Quest'anno ci hanno riservato una sorpresa: i bambini della scuola elementare che hanno



Il Presidente premia con una targa il Capogruppo di Ponzone Zendale per l'impegno nel mantenere vive le tradizioni alpine

cantato l'inno nazionale davanti al monumento costruito dagli stessi Alpini.

Simpatica ed educativa cerimonia, difficilmente riscontrabile altrove.

Altra cerimonia nella sede del gruppo presenti Alpini, Consiglieri ed il Vice Presidente Sezionale Cassino, il capo gruppo Baiardi ha consegnato la bandiera italiana ed il guidoncino del gruppo ad Ugo Maurizio Granolati, figlio dell'Alpino Marcello, studente dell'Armand Hammer del New Messico, collegio facente parte dei Collegi del Mondo Unito, dei quali è presidente onorario Nelson Mandela, studenti di tutto il mondo avventi tra l'altro lo scopo della fratellanza e tolleranza fra i popoli.

Ebbene in questo college mancava solo la bandiera italiana che d'ora in poi sarà esposta con tutte le altre bandiere del mondo.

Grazie Baiardi, Cassino e Alpini di Garbagna. Ancora a Garbagna, ospiti del gruppo una ventina di bambini disabili.

Anche con tempo avverso si è svolta la suggestiva cerimonia, a Madonna del Lago con S. Messa, celebrata dal vescovo di Tortona e pranzo nella sede del gruppo.

L'alpino Anarratone è stato il propugnatore e l'organizzatore della cerimonia, al quale va tutto il nostro ringraziamento.

25 aprile - 4 novembre gruppo di Vignole Borbera

il gruppo con a capo ancora il veterano Cabella Pasquale ha celebrato la ricorrenza del 25 aprile 4 novembre deponendo fiori al monumento degli alpini, recitato la preghiera dell'alpino e ricordo del 130° anniversario della fondazione del corpo degli alpini.

12 dicembre - gruppo di Acqui terme

anch'esso glorioso e vecchio gruppo nato 74 anni fa, con a capo Giancarlo Bosetti, nella sua bella sede ora anche ampliata con la festa del gruppo sempre molto partecipata dagli alpini della zona, da Autorità civili e militari e sede della fanfara Valle Bormida.

6 Ottobre - gruppo di Tortona

senz'altro grazie al suo capogruppo, nonché abile fotografo, Bernardino Fanzio, al nuovo operoso staff, alla nuova gratificante bella sede, sta riemergendo, riportandosi alla gloriosa posizione di un tempo; 12 anni fa era stato inaugurato il bel monumento all'Alpino, poi un periodo di incertezza, ora riprende lena il che fa piacere a tutti.

Con la concordia e l'amicizia si riescono ad ottenere grossi risultati. Così nel 2002, oltre alla festa della Protezione Civile, hanno saputo organizzare anche il Convegno della Protezione Civile che la Sezione aveva voluto.

Ed è stato un successo sia per i temi trattati che per i relatori intervenuti.

Il 6 ottobre nella sala polifunzionale della caser-

ma Passalacqua messa a disposizione dal comune di Tortona erano presenti, oltre le 200 persone, Alpini, comuni cittadini, addetti alla Protezione civile di Alessandria, Genova e Casale; relatori il dottor Ruggiero, comandante provinciale Vigili del Fuoco, l'Assess. Regionale Ugo Cavallera, l'Assess. Provinciale dottor Caneva, il Presidente della C.R.I. Dante Ferraris, il grande capo della nostra Protezione Civile dott. Antonio Sarti, il Sindaco di Tortona dottor Bonavoglia, il nostro Consigliere Nazionale dottor Michele Tibaldeschi, l'Avv.

Fausto Bellato ed il Dottor Brizzolara quale coordinatore. Sono stati trattati argomenti molto interessanti, leggi, decreti e circolari che sono serviti a fare un quadro della Protezione Civile.

Oggi la Protezione Civile è diventata un istituto di grande importanza per le mansioni che svolge, ma anche un affare di grandi proporzioni economiche, come si dice un ministero, anche se non lo è, e quindi interessante ed ambito sotto diversi punti di vista; girano tanti soldi e quindi molti sono i posti di potere da occupare, tanto è il personale da

gestire, tante sono le attrezzature da far funzionare.

E noi? Noi siamo rimasti dei Volontari, dei bravi Volontari, un esercito di Volontari, ben organizzati, con attrezzature d'avanguardia, ma sempre dei Volontari, e basta.

D'altra parte non può che essere così. Gli altri sono pagati noi no! In campo ciclistico gente come noi la chiamano gregari, dei porta borracce, ma che poi arrivano prima dei campioni.

L'importante è non perdere di vista i nostri principi.

La lezione che il nostro Avv. Fausto Bellato ha impartito nel convegno può essere servita a qualche cosa, ma sapete com'è, entrano da una parte ed escono dall'altra.

Comunque grazie al gruppo di Tortona che ha organizzato e concluso il convegno con un pranzo a tutti gli intervenuti.

22 - 27 Luglio - gruppo di Novi Ligure

Ma che dire del gruppo di Novi Ligure, un gruppo di oltre 200 soci, con a capo il grande Arturo Pedrolli, che da 9 anni, sacrifica parecchi giorni e notti, magari anche di ferie, per realizzare quella manifestazione - festa della birra - che dal punto di vista del nostro essere, è senz'altro tra le più importanti.

E si perché gli Alpini di Novi Ligure, ci danno una grande lezione di solidarietà. Di amore, di alpinità e di organizzazione.

Gli utili della manifestazione, che non sono pochi, vengono devoluti tutti in opere di solidarietà.

Un gruppo con molte iniziative, un gruppo che si distingue nell'ambito sezionale e locale, lo scorso anno ha ricevuto il premio di solidarietà "Luciano De Luca" dall'assoc. Commercianti di Novi per le varie iniziative sociali, così come la Sezione aveva ritenuto giusto ed opportuno premiarlo con la targa come miglior gruppo sezionale.

Grazie alpini di Novi, grazie Pedrolli.

30 giugno - gruppo di Valenza

Un altro grande gruppo meritevole di lode e di riconoscenza è quello di Valenza, per le sue innumerevoli attività in campo sociale e di solidarietà.

Anche gli Alpini di Valenza, con a capo il loro attivissimo Piero Abderico, hanno realizzato una bellissima sede, recentemente migliorata e resa ancora più bella con l'adiacente parco e pista, tanto da farne un complesso di grande richiamo ricreativo per la città, specie per anziani e bambini.

Hanno fatto tutto loro, grazie alla capacità imprenditoriale di Alpini ed Amici di Alpini e con il supporto economico derivante dalla ormai affermata festa della tagliatella, che li vede impegnati molti giorni nel mese di luglio a confezionare e distribuire pasti ai numerosissimi avventori.

Anche loro gli utili li devolvono ai bambini del Gaslini di Genova, la Fondazione per la ricerca sul morbo di Alzheimer e per la ormai funzionante Casa protetta per anziani di Valenza.

La Sezione ha ritenuto dare loro il giusto riconoscimento assegnando l'annuale premio per i suoi alti meriti sociali nelle mani del suo capogruppo Piero Abderico.

Ad essi vada la riconoscenza e la testimonianza di tutta la Sezione per il loro impegno, i loro sacrifici compiuti ad onore di tutta l'Associazione Alpini.

Grazie Alpini di Valenza, grazie Abderico, anche a loro un grosso applauso.

Ed hanno ancora manifestato:

13 gennaio - gruppo di Cartosio

assemblea del gruppo di Cartosio con l'elezione a capogruppo Michele Cavallero che ha sostituito Giuseppe Viazzi che per molti anni ha retto tale incarico. Cartosio vecchio e glorioso gruppo dell'acquese sorto 72 anni fa sempre presente alle nostre manifestazioni.

Tra i suoi Alpini anche il decano della Sezione di 93 anni.

11 novembre - gruppo di Rivalta Bormida

Il gruppo di Rivalta Bormida, assemblea e rinnovo del direttivo del gruppo, ora a capo Roberto Pronzato, un giovane a sostituire Guido Pesce, era presente il nostro vice Raffaello Traversa.

19 - 24 dicembre - gruppo di Felizzano

Un gruppo che con a capo Ceresa e con la grande spalla di Bruno Delchecco, Consigliere Sezionale, nel giro di pochi anni si è dotato di una bella sede ora ampliata con l'acquisto di un immobile attiguo; è stato recentemente impegnato in una 6 giorni di manifestazioni con concerti, recite, canti natalizi, presepe vivente, distribuzione di bevande, commedie, terminato con il concerto del coro ValTanaro.

Grazie Ceresa, grazie Bruno e Alpini di Felizzano.

Ma poi non possiamo dimenticare i gruppi:

Quattordio con il capogruppo Poncino, una vera istituzione.

Borghetto Borbera con il suo capogruppo Luigi Roveda e braccio destro Sergio Montecucco.

Grogardo con il suo irrequieto capogruppo Zaccone.

Stazzano con Giovanni Punta, alpino fino in fondo.

Sezzadio con l'attivissimo PierMatteo Malvicino.

Bosio con il nuovo capogruppo Franco Conte.

Fubine con il grande capogruppo Carlo Oldano. **Basaluzzo** con Sante Greggio che sei ancora caldo dell'Adunata Naz. Che già ti chiama per la sua manifestazione S. Bovo.

Arquata Scrivia con il nuovo capogruppo Giacomo Montecucco.

Pareto con il nuovo capogruppo Scaglia organizzatore delle celebrazioni del 4 novembre e al Coppo Martini.

Terzo d'Acqui con il dinamico ed amico Luigi Ghiazza.

Spigno Monferrato con il capo gruppo Traversa fratello del Vice Presidente Raffaele che ha organizzato la gita all'Adamello e la manifestazione a Rocchetta di Spigno.

Valcurone con Giovanni Fontana

Vallemme con Mario Brengio

Belforte con Giuseppe Genocchio

Bistagno con Sergio Resega

Cavatore con Francesco Gaggero

Gavi con con Pestarino Ezio

Merana con Carlo Capra

Mombaldone con Giorgio Rubba

Montaldeo con Antonio Lerma

Ovada con Giovanni Bovone

Ponti con Giovanni Alossa

Pontecurone con Marco Montini

Predosa con il gen. Francesco Re

Ricaldone con Agostino Gilardo

S. Cristoforo con Elio Ferrari

Alice Bel Colle con Pietro Cavallero

Isola S. Antonio con Enrico Furiani

Rocchetta Ligure con Andreino Cogo

Serravalle Scrivia con Luigi Ontano

Carrega L. con Oreste Canesi

Tutti facciamo parte di questa grande famiglia alpina, tutti figli uguali. I grossi gruppi hanno più possibilità di organizzare manifestazioni alpine, quelli piccoli magari lo vorrebbero fare, ma per mille ragioni non ci riescono ed a loro spiace. A questo forse dovrebbe pensarci la Sezione e qualche cosa in questo senso andrà anche rivisto.

Protezione Civile

Considerata l'importanza sempre maggiore che ha assunto negli anni la Protezione Civile Alpina viene di conseguenza la necessità di una maggiore preparazione professionale, di attrezzature adeguate tali da essere in grado di operare anche in assoluta autonomia e su qualunque terreno

Da quanto ho appreso la nostra Protezione Civile nel periodo scolastico, con altre Associazioni ha tenuto alcune riunioni nelle scuole per illustrare gli scopi della Protezione Civile e per creare nell'ambiente quell'atmosfera necessaria per inculcare nei giovani quei valori di solidarietà necessari, di Protezione Civile.

Quindi dal mese di aprile il nucleo di Protezione Civile, con a capo Bruno Pavese è sceso sul pratico per vere e proprie esercitazioni ed interventi di ogni genere - Tortona, Torino - con il 1° raggruppamento, nel Biellese per l'alluvione, in Val Borbera, a Roccaforte, tutti impegni ed esperienze che hanno avuto una grande importanza per la concretezza dei lavori eseguiti a migliorare la professionalità degli addetti. Il nucleo del Magispio, inserito nella Protezione Civile, nato dopo l'alluvione del 94, ha anch'esso la sua valenza, dato proprio la sua specificità.

Comunque in questa attività associativa si deve continuamente guardare avanti e come primo obiettivo strategico è il ricercare Volontari; la Sezione di Alessandria necessità di ancora altri Volontari. Il convegno organizzato a Tortona aveva anche questo fine; far avvicinare più



Il Presidente premia il Capogruppo di Valenza, Abderico per l'impegno nel campo del sociale

Alpini, più Amici di Alpini all'area della Protezione Civile alpina.

E' assolutamente necessario che tutti noi prendiamo coscienza della necessità di questa istituzione e di quanto essa svolge. Sarà cambiato il mondo, ma sta di fatto che tra alluvioni, terremoti, incendi, eruzioni di vulcani, frane, tutti i giorni ce n'è una.

Allora collaboriamo con la nostra Protezione Civile.

La Sezione si congratula con tutto il nucleo per il lavoro svolto con passione e per i continui sacrifici che essi compiono. Molti di loro sono oltre 10 anni che sono sulla breccia, ma il loro entusiasmo è sempre lo stesso.

Un grosso applauso a loro.

Attività sportiva

L'attività sportiva del 2002 è stata contrassegnata dall'ingresso nella Sezione di un nuovo gruppo sportivo: la rappresentativa Calcio Alpini "Federico Fossati".

Nata con lo scopo di svolgere incontri di calcio a scopi benefici con Associazioni umanitarie oppure con Società Sportive, locali e nazionali.

L'obiettivo è quello di essere finanziariamente indipendenti, di non pesare sui bilanci della Sezione, ma di creare opportunità per azioni umanitarie, diventare un valido appoggio alla Sezione stessa, alla Protezione Civile, spronare i giovani ad un maggior attaccamento all'Associazione Alpini, e quindi disponibilità a qualsiasi iniziativa di solidarietà.

(segue a pg. 4)

(segue dalla pag. 3)

Nel prossimo mese di giugno è prevista una partita di calcio a S. Giuliano del Molise per raccogliere fondi per tenentati.

Ha sede momentaneamente nella sede del gruppo di Garbagna.

Presidente è l'alpino Claudio Ballani. Fa un proprio regolamento.

La Sezione plaude alla nascita di questo sodalizio, dotato di nobili sentimenti umanitari; augura a loro un futuro pieno di successi sportivi, ma più che altro di alto contenuto morale.

Attualmente sono una ventina di atleti, che si sono dotati dell'abbigliamento necessario (maglia verde-bianca, pantaloni verdi).

Hanno esordito il 21 settembre a Solero in un triangolare con altre rappresentative alpine raccogliendo circa 2.5 milioni di lire, destinati alla Lega per la lotta contro i tumori ed il 9 ottobre allo stadio di Alessandria sempre in un triangolare contro la nazionale italiana Tv e Stelle dello Sport, raccogliendo circa 5 milioni di lire destinati anch'essi a scopo benefico.

Il gruppo sportivo di Valenza dedicato alla disciplina sciistica ed alla montagna, del quale è Presidente il Consigliere Sezionale Franco Canepari, ha avuto un momento di riflessione.

Il roccolo duro ha resistito e grazie particolarmente alla passione di Canepari ed altri Alpini ha potuto continuare la sua attività sportiva.

Lorenzo Semino fa sempre parte della Nazionale italiana di snowboard ottenendo ottimi piazzamenti. Andrea Coppa ed Enrica Canepari anche loro hanno ottenuto grossi risultati nelle gare sciistiche dei campionati piemontesi.

Ad entrambi i gruppi i nostri migliori auguri.

Il Portarodini

Il nostro giornale sezionale quest'anno è uscito tre volte, anziché quattro come previsto, per problemi di redazione e di stampa.

La veste tipografica del giornale ha avuto un ulteriore miglioramento, specie con il potenziamento dei servizi fotografici.

Il costo nel giro di pochi anni si è triplicato, siamo passati da 4 milioni del 1998 ai 14 milioni attuali.

L'attuale redattore è il gen. Giorgio Barletta.

Il nostro editoriale deve riportare la vita della Sezione e dell'Associazione, le nostre manifestazioni grandi e piccole, il nostro pensiero, la nostra cultura, gli appuntamenti, insomma il Portarodini deve essere il nostro mezzo di informazione, molto importante che tutti noi attendiamo e leggiamo con molta attenzione. Non va trascurato nulla.

Ogni Alpino, ogni capogruppo deve collaborare con il nostro giornale, con articoli brevi o lunghi, notizie anche spicciole, fotografie.

Sar' poi cura del redattore completare con altre informazioni più precise e circostanziate.

Si stanno rilegando tutti i numeri del giornale dal 1967 ad oggi.

Sar' un bel volume particolarmente interessante perché sar' l'unico documento della vita della Sezione che potrà essere consultato da chiunque.

Coro Montenero e Alpini Valtanaro

L'attività dei nostri cori è diventata davvero impressionante.

Solo a titolo di statistica il Coro Montenero si è esibito tra rassegne e concerti ben 24 volte, mentre il Coro Alpini Valtanaro si è esibito in oltre 31 concerti e rassegne.

La loro bravura li porta ad essere costantemente impegnati, sia nell'ambito della Sezione, ma anche fuori, in campo nazionale e sempre con grandi successi.

Grande è stato il concerto in S. Maria Castello di novembre quando entrambi i cori si sono esibiti assieme: 75/80 coristi a cantare tutti assieme ed in buona armonia.

È stato bello davvero, specie per me che non desideravo altro. Grazie Bacchiarello, maestro Santi, gen. Barletta, Iulvio Baratto e grazie a tutti i coristi.

La Sezione tutta ne è fiera e ve ne è grata. Sembrer' un paradosso: in un momento particolare per la nostra Associazione in cui scarseggia la lirica vitale, parecchi sono coloro, giovani e meno giovani, che per vari motivi non hanno fatto l'alpino, che si legano al nostro mondo e partecipano alle attività della nostra associazione: i cori, le fanfare, gruppi sportivi, la Protezione Civile.

Allora cosa facciamo: manteniamo la purezza del

coro alpino, della fanfara alpina, oppure apriamo le porte a questi bravi giovani che garantiranno la continuità di una tradizione, di una attività che altrimenti andrebbe perduta, nel rispetto della nostra storia per cantare la montagna e la sua gente, per far conoscere le sofferenze di coloro che sono andati avanti.

È un problema che quanto prima andr' visto, approfondito e risolto prima che sia troppo tardi.

Le Fanfare

Ritengo giusto ripetere che una Sezione senza fanfara è come un fiore senza profumo, perché è la giusta solennità alle nostre manifestazioni, cerimonie e sfilate.

La Fanfara "Gen. U. Ricagno", nata 12 anni fa con un concerto a Sezzadio diretta dal bravissimo maestro alpino Pelizza, da qualche tempo sta attraversando un momento di incertezze; il nuovo maestro Andrea Obbone nell'anno passato ha avuto problemi con i musicisti e per di più tra breve andr' a suonare nella fanfara della Taurinense, ora se si vorr' tenerla in piedi, occorrer' prendere qualche iniziativa, come organizzarla meglio, con altri elementi reperibili magari ad Alessandria; sarebbe un peccato lasciarla morire, ben sapendo quanti sacrifici si sono fatti per costruirla.

La fanfara Valle Bormida sorta nell'ambiente alpino del gruppo di Acqui Terme, grazie alla caparbità e passione del suo Presidente Giuliano, nel giro di poco tempo, ha assunto forme e livello musicale di primo ordine.

Come vedete se da una parte ne abbiamo una che vacilla dall'altra ne abbiamo un'altra che raccoglie successi tanto da essere costantemente impegnata.

Non è tutto oro quello che luccica.

Sono istituzioni che la Sezione deve sostenere perché oltre ad essere espressione culturale locale, presenziando alle nostre manifestazioni, assicurano il loro successo, riescono ad accrescere la vita attiva e associativa della Sezione.

Sede - circolo - rifugio

La nostra sede, che cinque anni fa abbiamo inaugurato, dimostra di essere una struttura validissima per le nostre attività, forse ora dovremo incominciare a migliorarla, alcune opere di manutenzione come in tutte le case, sono sempre necessarie, ma anche alcune sistemazioni che abbiamo lasciato momentaneamente in sospeso.

Sempre che la cassa ce lo consenta.

Così dicasi per il circolo per il quale forse si è trovata la soluzione per la gestione, una gestione fatta in casa nostra, cioè col gruppo di Alessandria il quale si sarebbe assunto tale onere.

Il nuovo consiglio direttivo dovrà ratificare la convenzione.

Comunque sia chiaro che tutti gli Alpini della Sezione sono soci del circolo e quindi tutti possono liberamente frequentarlo.

Il rifugio è sempre amorevolmente curato da Martino Bonza e Giraudi, con la collaborazione dell'Av. Castagnone, Aurelio, Bacino, Pizzo; Giraudi sta anche cercando di ingrandire la proprietà.

Sono sempre lì, col sole, pioggia e neve, curano la costruzione, le piante e i fiori e tanto è la attento. Anche quest'anno sono stati ospiti una cinquantina di handicappati dell'Anfas della provincia di Alessandria, che hanno passato una ventina di giorni in montagna.

Continuo a credere e ripetere che il rifugio ha la sua valenza.

Quest'anno la festa del Giorno sar' il 3 agosto e sar' l'occasione per trovarsi lassù tutti assieme.

Oltre 40 le manifestazioni organizzate in Sezione, 55 i concerti e le rassegne dei cori, tante le uscite delle fanfare, le esercitazioni della Protezione

Civile e le attività sportive.

Ci significa la grande vitalità dei gruppi e della Sezione.

La leva

La nuova legge che abolisce l'obbligo della leva entrerà a regime il 1 gennaio 2007; gli ultimi a ricevere la cartolina preteso saranno i giovani nati entro il 31 dicembre 1985, già altre volte siamo entrati su questo argomento in vari modi; ci siamo battuti con tenacia e senz'altro continueremo a farlo, perché crediamo nella validità morale di questo istituto.

Gli anziani si ricordano come era bella la festa della leva.

Gli abili - buoni per il re - ovvero abile annullato, abito al servizio di stato e buoni per la regina - era il certificato della maturazione, che il ragazzo si era fatto uomo, e via di corsa a dimostrarlo e festeggiare l'avvenimento.

Altri tempi, che bello, altro che tassa da pagare.

Come è cambiato tutto. Il reclutamento del volon-



Un minuto di silenzio per onorare la memoria del socio Dott. I. Lugano, alla presenza della gentile consorte che ha donato il cappello alla Sezione.

tari dell'esercito a tutt'oggi è stato un grosso insuccesso.

Si cerca di rimediare con più soldi, con equipaggiamenti e mezzi migliori, pensavano che il meridione fosse la fonte dei volontari invece no, ora studiano di reclutare extracomunitari.

Capite che sarebbe il colmo delegare stranieri a difendere la Patria! Altro che sacro dovere. Sar' difficile giudicare chi ha maggiori colpe di questo disgregamento, se i politici ed i militari, forse tutte e due, perché mentre gli uni avevano buon gioco per coltivare consensi elettorali, gli altri, tacendo, assicuravano le decisioni dei primi, in cambio di qualche poltrona migliore.

Ora ci troviamo con le braghe in mano, con un esercito, si fa per dire, di professionisti che non riesce a stare al passo dei nostri partner. Cos' lo Stato Maggiore si sta rivedendo e suggerisce ai politici di ripensare ad un nuovo modello di difesa, vedendo nei volontari a fema annuale la carta vincente per rendere operativa la nostra forza armata e garantire poi l'eventuale passaggio nei professionisti.

Tornare indietro sar' dura, eppure si dovrà rimediare.

Dobbiamo avere fiducia e sperare nella nostra buona stella, che prima del 2007 venga tutto rivisto e la legge modificata, almeno più favorevole a noi. Io ci spero.

Conclusioni

Riferire il proprio pensiero sull'altuismo Alpino con l'orgoglio di rappresentare un'Associazione come la nostra, mi crea qualche problema di natura retorica, pur sapendo di rappresentare un gruppo di uomini che con tenacia e perseveranza professano e testimoniano alcuni crocisti di vita che nella società moderna sono oggetto di particolare attenzione.

Ma lo devo fare, è mio dovere farlo e non mi stancher mai di farlo, perché lo spirito che anima gli iscritti alla nostra Associazione è:

- il rispetto profondo per le proprie e altrui libertà
- il rispetto per la propria tena, la propria Patria
- l'orgoglio di credere nella forza delle tradizioni
- uno spirito di servizio maturato nel servizio militare per il proprio paese, cementato in quei di tutti i giorni.

Sono quei valori che, astratti come crocisti, si realizzano in concreti comportamenti umani, riassunti nella parola "alpinit", che poi non è solo il modo di

aver fatto il soldato, ma un valore della coscienza e dell'animo. Una nota negativa ed evidente a tutti è la scarsa partecipazione degli Alpini alle manifestazioni. Troviamo sempre più Amici degli Alpini che Alpini, ed a volte vien da chiederci se non avessimo questi simpatizzanti come faremo ad organizzare le nostre manifestazioni. Non possiamo nasconderci dietro il dito.

Portarodini e Cos. Quali rimedi prendere: sensibilizzare maggiormente i gruppi, e quindi gli Alpini tutti, con maggiore pubblicità (manifesti, depliant, annunci televisivi), maggiore presenza delle nostre istituzioni, cori e fanfare, maggiore informazione tramite il nostro giornale, accordi con comuni, pro loco, comunità montane, dare ad ogni manifestazione un significato possibilmente benefico.

Non sar' facile, ma dobbiamo provarci. Partecipare alla vita sociale alpina vuol dire costruire le occasioni per vivere in allegria, fare sport, occuparci di problemi civili della Nazione, contribuire a formare il cittadino, essere uniti nella cordata della vita e solidali verso il prossimo.

Ho voluto dire questo perché voi cari Alpini rappresentate nella nostra società questi questi modelli.

Siamo tutti di carne ed ossa, uomini con pregi e difetti di ogni essere umano, bravi soldati in quanto bravi cittadini, ma questa concezione di solidarietà, di altruismo esiste ed è praticata quotidianamente, forse senza accorgersene, con naturalezza e semplicità seguendo l'esempio di chi si è sacrificato per darci quello che abbiamo.

Le nostre radici provengono da esperienze vissute, da fatiche, da rischi, da sacrifici, angosce, dolori, morti, di chi ha combattuto per il semplice fatto di compiere il proprio dovere per la propria Patria.

Il rispetto che merita il nostro cappello lo dobbiamo a loro. Tutti lo dobbiamo ricordare, specie i giovani. Gai tradire questi sentimenti, gai tradire la nostra causa.

Ma come ho già detto altre volte, l'alpinit bisogna averla nel sangue. Voi cari Alpini me lo avete sempre dimostrato. È sufficiente guardarvi negli occhi per capire di che stof' fa siete. È una vita che ci conosciamo, sono oltre 50 anni che ci frequentiamo, che rompo eppure ci siamo sempre capiti, voluti bene e rispettati.

Lo Statuto, il regolamento dell'Associazione sappiamo che esiste, lo abbiamo sempre rispettato senza mai averlo consultato.

Questo vuol dire che nella nostra Sezione non ce ne è mai stato bisogno, che nella nostra Sezione ha sempre regnato la concordia, l'amicizia, il rispetto gli uni verso gli altri. Questo è quello che conta fin'ora ci siamo riusciti, speriamo e facciamo in modo che duri.

Ma sì, qualche mugugno, qualche sussulto, guai se non ci fosse, mai intemperanze. E quando vien voglia di criticare, di fare polemiche, ricordiamoci innanzi tutto che siamo Alpini e che dobbiamo onorare questo appellativo.

Poi voltiamoci indietro un momento, riflettiamo su quanto siamo stati capaci realizzare in questi ultimi tempi, quanto la nostra Sezione è maturata: abbiamo dovuto gestire una gravosa alluvione - più di 4.000 Alpini di tutt'Italia, abbiamo contribuito alla ricostruzione di una grande scuola elementare, circa due anni di lavoro con 1.700 Alpini, abbiamo costruito la nostra bella Sede e Circolo - altri due anni di lavoro e circa 250 milioni di spesa, abbiamo costruito il nostro rifugio con tanti sacrifici e 70/80 milioni di spesa, ci fanno corona: il coro Montenero e Valtanaro, la fanfara Ricagno e Valle Bormida, il gruppo Sportivo di Valenza e la squadra calcio "Fossati", la Protezione Civile, il giornale Portarodini, per non parlare di tante altre iniziative, ma quello che più conta sono le mille opere ed iniziative benefiche e di solidarietà che con mult' abbiamo portato avanti.

Ed allora? Ed allora non possiamo che esserne fieri ed orgogliosi. Con queste caratteristiche si ottengono i risultati, certo con gente affidabile, sui quali si può contare. Abbiamo perseguito un percorso di serietà, di impegni, di costanza, di caparbità, accreditandoci per lavoro e capacità organizzativa la stima e la simpatia dei cittadini, delle Autorità e delle Istituzioni, senza mai scendere a compromessi politici. Ora dobbiamo andare avanti, avere coraggio, avere fiducia nelle nostre forze, nelle nostre capacità, non dobbiamo fermarci, ben

(segue a pag. 5)

(segue da pg. 4)

saperò che in mezzo a tutto l'attuale squallore, la nostra Associazione diventa sempre più un punto di riferimento. In un tempo come il nostro, segnato da incertezze e paure per la pace nel mondo, auspichiamo che sulla nostra casa, sulla nostra famiglia, odi, rancori e discordie siano sempre banditi, che tutto sia proteso verso un sempre luminoso avvenire di pace, di benessere, che la nostra Associazione, la nostra Sezione, possa sempre tornare sul vecchio ponte per cantare noi ci darem la mano Ed ancora e sempre Viva l'Italia, Viva gli Alpini.

RELAZIONE FINANZIARIA

ENTRATE

Tesseramento 2002 (n. 2196 alpini + 259 Amici)	29.460
Anticipo tesseramento	554
Saldo	28.960
Contributi vari e pubblicit	1.704
Anticipo tesseramento 2003	240
TO TALE ENTRATE	30.850

USCITE

A Sede Nazionale (di cui 18.412 tesseramento)	21.432
Tipografiche e cancelleria	3.575
Trasporti	1.186
Oneri pubblicitari e bancari	1.377
Uscite varie	2.654
TO TALE USCITE	30.224

Saldo al 31/12/2001	2.229
Entrate 2002	30.850
Uscite 2002	30.224

Saldo al 31/12/2002	2.855
di cui si c/c	2.437
in cassa	418

Il collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato le scritture contabili, i giustificativi di spesa e le entrate ed ha verificato la regolarità contabile. Alessandria 22.02.2003

RINNOVO CARICHE PER IL TRIENNIO 2003/2006

In seguito alle votazioni svoltesi il giorno 23/02/2003 nel corso dell'Assemblea Ordinaria Annuale, sono risultati eletti:

ELEZIONE DEL PRES.	GRUPPO	VOTI
PAOLO GOBELLO		499
ELEZIONI DEL CONSIGLIO		
BRUNO CASSINO	GARBAGNA	490
MARTINO BORRA	S. CRISTOFORO	488
ANGELO CAPOZZI	TORTONA	434
ETTORE PERSOGLIO	ACQUI TERME	424
RENATO BARBERIS	QUATTORDIO	411
FRANCO CANEPARI	VALENZA	408
MATTEO MALVICINO	SEZZADIO	408
GINO SPANO	VALENZA	361
GIORGIO BARLETTA *	ALESSANDRIA	356
G. ANTONIO RONCOLI	BORGHETTO B. RA	336
FABRIZIO SILVANO	NOVI LIGURE	271
LUIGI POLLINI	NOVI LIGURE	269
BRUNO DALCHECCO	FELIZZANO	264
SERGIO ZENDALE *	PONZONE	209
NON ELETTI		
BRUNO PAVESE	ALESSANDRIA	436
MASSIMO ARMANDO *	ALESSANDRIA	208
LUIGI PASTORINO **	MADONNAD. VILLA	187
ROBERTO VELA	ACQUI T.	184
RAFFAELE TRAVERSA	BISTAGNO	179
P. GIUSEPPE GIULIANO	ACQUI T.	173
BARTOLOMEO GVALERO	ALESSANDRIA	132
G. CARLO BOSETTI	ACQUI T.	126
DOMENICO QUAGLIA	ALESSANDRIA	62
EUGENIO RESCIA	ALESSANDRIA	3

* Hanno rassegnato le dimissioni

** Subentranti ai Consiglieri dimissionari

ELENCO CARICHE SOCIALI SEZIONALI

CARICA	INCARICATO
Presidente	Paolo Gobello
Vice Presidente	Bruno Cassino
Vice Presidente	Ettore Persoglio
Segretario	Paolo Gobello (in sede vacante)
Tesoriere	Renato Barberis
Presidente coro sez.le "Montenero"	Giampiero Bacchiarello
Presidente coro sez.le "Alpini Valtanaro"	Giorgio Barletta
Presidente fanfara sez.le "U. Ricagno"	Mauro Fiorini
Direttore giornale sez.le "Il Portaordini"	Giorgio Barletta
Presidente G.S.A.	Franco Canepari

INIZIATIVE ASSOCIATIVE

"1+1 = 1 per ricordare, 1 per aiutare"

Questo è il motto che dovrà richiamare immediatamente all'attenzione tutti i Soci A.N.A. e i loro Amici, cui ci rivolgeremo per affrontare e concludere queste 2 importanti iniziative associative:

1. Il Rifugio "Caduti dell'Adamello" è di proprietà della Fondazione "Caduti dell'Adamello onlus" di cui è socia l'A.N.A. E' meta di pellegrinaggio e costituisce un punto di riferimento sicuro per "ricordare con incondizionata riconoscenza. Stanno iniziando le opere di consolidamento e ristrutturazione, con costo preventivato nella misura di € 4.500.000, in parte sopportato dalla Provincia autonoma di Trento. Tutti gli Alpini ed i loro Amici sono chiamati a dare il loro aiuto, nella misura di almeno € 1 cadauno; è un modo per dimostrare di essere coerenti con gli scopi del nostro Statuto ("... tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le gloria e le gesta..."); è un modo per rispondere, una volta tanto in modo plebiscitario, ad un appello del C.D.N.

2. Non è però sufficiente "ricordare", perché troppa gente del nostro Molise sta ancora soffrendo per il disastroso terremoto dell'ottobre scorso; ed allora il C.D.N. del 18 gennaio u.s. ha deciso di appellarsi a tutti gli Alpini a loro Amici anche per "aiutare", sempre nella misura di € 1 cadauno. Si tratta di due iniziative che associativamente parlando riassumono tutti gli scopi statutari, i quali devono pertanto diventare un nostro obiettivo, proprio per rimarcare la natura dell'A.N.A., che trova i suoi pilastri nell'adempimento del proprio dovere, nei sacrifici di chi ci ha preceduto e nelle opere di solidarietà. In questo quadro si rammenta ai Sig. Capigruppo che la scadenza per la raccolta e la consegna alla Sezione dei fondi è stata fissata per il giorno 30 aprile p.v..

DELEGATI DI ZONA

Delegati	Zona	Gruppi
Ettore Persoglio	Acqui Terme	Acqui Terme, Alice Belcolle, Ristagno, Cartosio, Cavatore, Groggnardo, Marana, Marbaldone, Pareto, Ponti, Ponzone, Ricaldone, Rivalta B.da, Spigno M.to, Terzo, Morsasco-Orsara
Bruno Cassino Fabrizio Silvano Luigi Pollini G. Antonio Roncoli	Novi Ligure	Novi Lige, Arquata S., Basaluzzo, Borghetto B.ra, Bosio, Carrega L.re, Gavi, Rocchetta L.re, Senzavalle, Stazzano, Vignole B.ra, Alta Val Lemme
Angelo Capozzi Franco Canepari Gino Spano	Tortona - Valenza	Tortona, Valenza, Sale, Garbagna-Valgrue, Pontecurone, Isola S. Antonio, Valcourone
Martino Borra Luigi Pastorino	Ovada	Ovada, S. Cristoforo, Belforte M.to, Madonna della Villa, Marbaldone
Bruno Dalchecco Matteo Malvicino	Alessandria	Alessandria, Felizzano, Fubine, Solero, Quattordio, Predona, Sezzadio

DELEGATI RESPONSABILI ATTIVITA' SEZIONALI

SETTORE	RESPONSABILE
Tesseramento	alp Angelo Capozzi (resp.), alp Massimo Armando, alp Fabrizio Torre
Protezione Civile	alp Bruno Pavese
Attività Sportive	Sci: alp Franco Canepari - Calcio: alp Claudio Ballani, alp Claudio Basso
Fanfara	"Gen. U. Ricagno": alp Mauro Fiorini - "Valle Bomida": alp Giuseppe Giuliano
Cori	"Montenero": alp G. Piero Bacchiarello - "Alpini Valtanaro": alp Giorgio Barletta
Rifugio	alp Martino Borra, alp Carlo Giraudi
Sede	alp Matteo Malvicino, alp Oreste Patrucco, alp Romano Vassallo
Circolo "U. Ricagno"	alp Franco Pertusati
Furberia (attrezzatura e materiali)	alp Franco Canepari, alp Gino Spano, alp Renato Baldelli
Gite turistiche	alp Stefano Traversa
Redazione giornale sezionale "Il Portaordini"	alp Giorgio Barletta (Direttore resp.), alp Ettore Persoglio, alp Eugenio Spigno, alp Michele Tibaldeschi, alp Roberto Vela, alp Luigi Ceva, agr. Evasio Castagnone, alp Stefano Traversa, alp Bernardino Fanzio, alp Fabrizio Torre, alp Massimo Armando, alp Marco Gobello
Comitato manifestazioni	alp Bruno Dalchecco (resp.), alp Matteo Malvicino (vice-resp.), alp Franco Canepari, alp Luigi Pollini, alp G. Antonio Roncoli, alp Fabrizio Silvano, alp Gino Spano, alp Angelo Capozzi

Le due bandiere

Due sono le bandiere tricolore che alla brezza primaverile, sventolano in Via Lanza. Vi è una grande bandiera un po' sgualcita. Ha subito l'usura del tempo ed infatti è stata la prima a sventolare su quel che appariva, qualche anno fa, un cumulo di macerie.

Ora che quelle macerie si sono trasformate in edifici ed in parchi, le sia consentito di ondeggiare fiaccamente su di essi, con una punta di compiacimento. A questa bandiera s'appuntano non solo i nomi dei "mostri sacri" e cioè i gemelli Sala, Oreste, Giraudi, l'indimenticabile Giovanni, non trascurando Gino il "Pazzo"; fra le sue pieghe ritrovi la schiera anonima degli umili

fanti che confluirono dai vari gruppi, li ritrovi quel vecchietto che giungeva alla mattina in cantiere, ripuliva qualche quintale di mattoni usati ed alla sera se ne andava fischiettando. Non sarebbe mai esistito quel vecchietto, se non ci fosse questa vecchia bandiera. Ci ritroverai nelle pieghe di questa sbrindellata bandiera qualche extracomunitario respinto dal mare, ci

ritroverai i vari Baldelli, Romano, Migliorini ed un generale che raschiava vecchie porte, assicurando che "qui sempre a sera". Vi è poi l'altra bandiera che, come si diceva quando "facevo le elementari", svetta ardita nell'azzurro del cielo. I suoi tre colori spiccano netti, come ghiacciai colpiti dal sole. Fra le sue pieghe più che ricordi ci

trovi speranze, promesse e l'ansia di realizzarle. E' il tricolore del futuro: attende che l'altro, quello del passato, gli passi il testimone. Vecchia bandiera; mia cara vecchia bandiera: già la vedo. Amorevoli mani ti piegheranno con cura e dopo una spruzzatina di naffalina, ti affideranno al museo alpino, ultimo di quei tanti reperti che, a

CALENDARIO MANIFESTAZIONI ANNO 2003

05/04/03	Vista presidente Repubblica
05/04/03	Morsasco - Concerto Coro Sez.le "Alpini Valtanaro"
06/04/03	Tortona - Festa del gruppo
13/04/03	Vicenza - Triangolo di calcio per solidarietà
04/05/03	Roccaforte B. - Festa della Croce
10-11/05/03	Aosta - 76° Adunata Nazionale
13/05/03	Alessandria - Concerto coro sez.le "Montenero" nel quadro festeggiamenti per il 50 di fondazione gr. Alp. Alessandria
17/05/03	Novi Ligure - 3 Rassegna cori
25/05/03	Basaluzzo - S. Bovo : festa gruppo alpini
06/06/03	Alessandria - Concerto coro sez.le "Alpini Valtanaro" nel quadro festeggiamenti per il 50 di fondazione gr. Alp. Alessandria
07-08/06/03	Alessandria - Serate eno-gastronomiche
15/06/03	Alessandria - Raduno Sezionale, 50 fondazione gr. alp. Alessandria, festa delle Mogli
13-29/06/03	Valenza - Festa della tagliatella
22/06/03	Morsasco - inaugurazione gr. alp di Morsasco
29/06/03	Capanne di Pey -
06/07/03	Colle di Nava - Commemorazione Div. Alp. "Cuneense"
13/07/03	Grogna - Festa del gr. alpini
20/07/03	Rocchetta l. - Festa del gr. alpini
26-27/07/03	Gita Turistica Monte Adamello
26/07/03 - 02/08/03	Novi L. - Festa della birra
03/08/03	Monte Giarolo - Festa del Redentore e Rifugio "Domus Alpina"
07/09/03	Domodossola - 6 Raduno 1 Raggruppamento
14/09/03	Garbagna - Festa Madonna del lago
11/10/03	Alessandria - Riunione capigruppo
04/11/03	Alessandria - Festa F.A. - S. Messa Chiesetta degli Alpini - P.zza Turati

Quota Cividale - Novo Postojalovka - Nikolajewka : 60° Anniversario

Un anniversario è un anniversario, ma il 60° è data storica, una ricorrenza da festeggiare, ma soprattutto una ricorrenza da ricordare; e come diciamo...RICORDARE PER NON DIMENTICARE.

L'epopea dell'ARMIR, che ha visto il sacrificio della "...più bela zoventù..." italiana inquadrata nelle Divisioni Alpine Julia, Cuneense e Tridentina, è stata ricordata con tre solenni cerimonie organizzate dalle Sezioni Alpine interessate.

Il 4/5 gennaio è stata ricordata, a Cividale del Friuli, la strenua difesa di un rilievo sulla steppa russa di importanza estrema perché si ergeva di oltre 25 metri sulla quota normale. Questa "vetta", denominata dalle truppe tedesche Quota Signal per la presenza di un punto trigonometrico, venne ribattezzata "Quota Cividale" dalla strenua resistenza operata dagli alpini di quel Battaglione che, con unghie e denti, con qualche colpo di moschetto e di mortaio la difese, la perse e la riconquistò a caro prezzo. Al termine dei due giorni di combattimenti rimasero sul terreno 5 ufficiali (cap. Chiaradia, ten. Ansaldo, ten. Giannotti, sten. Gavoglio, sten. Ferrari) e 104 tra sottufficiali ed alpini mentre 8 ufficiali e 280 tra sottufficiali ed alpini erano stati feriti.

E' stata una manifestazione semplice ma toccante che ha visto la partecipazione di molti alpini, molti "ragazzi" che, pur essendo stati sessant'anni fa in quelle zone operative a trascorrere momenti terribili, erano fieri e raccontavano le loro avventure come se fossero state cose di normale ordinanza. La giornata è terminata con la sfilata della Bandiera di guerra del Cividale scortata dalle compagnie in armi e la fanfara della Julia, dagli Alpini in congedo e tra noi la sorella della M.O. Sten. Renato Del Din, Ella pure decorata di M.O.

Successivamente, il 19 gennaio a Cuneo, ci siamo incontrati per commemorare e ricordare, in una giornata di freddo, il sacrificio di 60 anni fa della Divisione Cuneense, della "Divisione Martire" così come venne definita dopo che garantì l'uscita dalla

sacca nella quale si vennero a trovare le Divisioni Alpine.

I numeri parlano da soli anche se in modo asciutto ma drammatico 13500 caduti e dispersi su una forza di 16500 alpini e tra questi una delle nostre medaglie d'oro l'Alpino Francesco Cazzolini di Ricaldone caduto il 20 gennaio di sessant'anni prima a Novo Postojalovka. Peccato che non fosse presente il gonfalone del Comune....Pazienza è stata una occasione perduta!

In moltissimi ci siamo trovati per rendere omaggio e per onorare la memoria di tutti quanti più o meno noti della Cuneense con la presenza di sei Consiglieri Nazionali a scortare il Labaro e, per rendere più solenne la ricorrenza, oltre una ventina di vessilli sezionali e più di 200 gagliardetti. La ricorrenza è stata voluta dalle quattro Sezioni della provincia di Cuneo che hanno unito le forze e gli sforzi per dare il giusto risalto al momento.

La giornata era fredda, come dicevo in apertura, ma doveva essere ben poca cosa rispetto a quello sofferto in terra di Russia dai nostri fratelli ma ci siamo riscaldati dal calore della città, degli applausi delle persone che facevano ala al passaggio del lungo corteo, e dalla presenza dei Reduci che davano a noi "giovani" la carica. Il Vescovo Pescarolo, nella sua omelia, ha avuto parole di riconoscenza verso gli Alpini che sono..."uomini seri, forti, coraggiosi, semplici, rudi e di parola; uomini che hanno saputo e sanno soffrire ma che sanno anche cantare..."

Il 6 luglio si terrà il 54° Raduno al Colle di Nava che costodisce presso il Sacroio le spoglie del Gen. Emilio Battisti ultimo comandante della Cuneense. Infine il 26 gennaio si sono svolte le "ricorrenze" dell'ultima battaglia di Nikolajewka, quella che la Tridentina ha combattuto, unitamente alle altre Divisioni Alpine, permettendo a ciò che restava dell'ARMIR di porsi in salvo e rientrare in Patria.

Anche questa è stata una giornata pregevole di significato e di valori che gli

Alpini portano dentro di sé, di insegnamenti che hanno "ereditato" da coloro che prima di loro hanno provato le difficoltà della vita militare in guerra dall'Ortigara al Don, dalla Grecia all'Amba Alagi.

Ecco perché ci ritroviamo, per non dimenticare queste cose che sono state e sono il fondamento su cui si è formata la nostra Patria; ci ritroviamo per poterci stringere attorno ai nostri Reduci, che testimoniano ciò che è stato il sacrificio ed il dovere, per ringraziarli di ciò che hanno fatto per noi e per la nostra Patria che non è che sia stata molto generosa con loro.

E' stata una prova generale dell'adunata che si terrà ad Aosta tanta, tantissima gente ha partecipato ai margini della strada percorsa da questo serpente di penne nere con in testa le gloriose Bandiere di guerra del 5° ed 8° reggimento alpino e del 1° e 2° reggimento di artiglieria con le rappresentative in armi ed immediatamente la "nostra reliquia" il drappo verde con appuntate le nostre 207 medaglie d'oro in rappresentanza di tutti gli Alpini che con senso di dovere hanno sacrificato la loro gioventù per tenere alto l'onore della Patria.

A seguire i Gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro, una cinquantina di Vessilli Sezionali, un fiume di gagliardetti e tanti, tantissimi alpini che hanno riempito la Piazza Paolo VI all'inverosimile.

Moltissimi, i Reduci presenti, chi sui mezzi messi a disposizione dall'Esercito, dalla PC e dalla CRI, ma parecchi hanno voluto passare con passo sicuro davanti al loro Labaro per rendere omaggio ai fratelli che sono rimasti nella steppa. Erano impettiti, fieri ma con lo sguardo buono e a tutti luccicavano gli occhi dall'alpino al generale che teneva sottobraccio.

Tutti salutavano portando la mano al cappello e tutti ricevevano da noi un applauso di riconoscenza, di affetto anche se avremmo voluto urlare grazie ed abbracciarli.

Viva l'Italia, Viva gli Alpini ed i nostri Reduci

Michele Tibaldeschi

GRUPPO ALPINI DI ALESSANDRIA

1953 - 2003

50 ANNO DI FONDAZIONE
DEL GRUPPO ALPINI DI ALESSANDRIA

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

- **Allestimento mostra sulle truppe alpine** nel museo della Gamberina, mostra che si aprirà il 24 maggio 2003 e terminerà il 22 giugno 2003. **Inaugurazione sabato 24 maggio.**

- **06 giugno 2003 ore 21.00**

Concerto del Coro A.N.A. "Valtanaro" della Sez. di Alessandria, che si terrà nell'aula Magna del Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei di Alessandria sul tema: "La storia degli Alpini attraverso i canti".

- **Sabato 7 giugno e Domenica 8 giugno**

Serate enogastronomiche aperte a tutta la cittadinanza di Alessandria.

- **13 giugno 2003 ore 21.00**

Concerto del Coro A.N.A. "Montenero" della Sez. di Alessandria che si terrà nella chiesa di S. Pio V°.

- **14 giugno 2003**

- ore 10,00: Alzabandiera in sede sezionale;

- ore 10,15: Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, alla presenza delle autorità Costituite.

- ore 16,30: Ritrovo presso il Monumento alle vittime dell'alluvione del 1994 in V.le Milite Ignoto, con le autorità, deposizione di una corona con la partecipazione della fanfara, quindi in corteo si andrà in via Pochettini dove si procederà all'inaugurazione del giardino: "Gruppo Alpini di Alessandria Domenico Arnoldi";

ore 21,00 Concerto della Fanfara Alpina della Sezione A.N.A. di Ivrea, che si terrà nei giardini pubblici in V.le della Repubblica.

- **15 giugno 2003**

- ore 9,30: Ammassamento degli Alpini della Sezione di Alessandria per l'annuale radu-

no, presso i giardini pubblici in V.le della Repubblica;

- ore 10,00: inizio sfilamento per le vie della città: c.so Roma, v. Dei Martiri, p.zza della Libertà, v. Cavour; scioglimento davanti la caserma dei Carabinieri (salvo altre disposizioni di ordine pubblico).

- ore 11,00 Ritrovo di tutti i partecipanti nella sede sezionale per assistere alla funzione religiosa, in suffragio di Domenico Arnoldi e di tutti gli Alpini della Sezione andati avanti.

- ore 13,00: Pranzo sociale dei partecipanti (prenotazione obbligatoria).

Dalle 16 animazione con musica dal vivo per l'annuale festa dedicata **alle mogli degli Alpini.**

- **Venerdì 20 e Sabato 21 giugno**

Serate enogastronomiche aperte a tutta la cittadinanza alessandrina.

- **Domenica 22 giugno chiusura festeggiamenti per 50° di fondazione.**

Menù ufficiale concordato per festa 50° fondazione -15 giugno

Antipasti

Prosciutti misti con frutta, carne cruda con porcini, insalatina di sedano parmigiano e noci, flan di verdura con fonduta, Barchette con salciccia e funghi.

Primi

Ravioli al pin con sugo di arrosto, tagliatelle con sugo di funghi

Secondo

Brasato al barolo con cipolline in agrodolce, patatine

Dolce

Panna cotta

Vini

Arneis, Dolcetto, Barbera, Moscato, caffè e grappa.

Acqua, pane, grissini.
Il costo risulta essere, tutto compreso di □ 23,00.

BORRACCIA PER IL PORTAORDINI

Cari Alpini ed Amici degli Alpini, è indubbio che raccontare la vita della Sezione, dei suoi Gruppi, dei suoi Soci, Alpini ed Amici degli Alpini, non solo sia simpatico e piacevole, ma doveroso. E' giusto che si sappia quanto fanno i gruppi per se stessi, ma soprattutto per gli altri spesso, e non quasi sempre, con sacrificio e sottraendo tempo alla propria vita familiare.

A questo serve questo piccolo foglio senza pretese che dal lontano 1968 segue la vita associativa sotto il nome, di sapore militaresco de "Il Portaordini"! Tutto bene dunque. E invece NO!, perchè fare il nostro giornale, purtroppo costa.

Recentemente vi sono stati aumenti consistenti in tutti i settori editoriali; è aumentato il costo della carta, della stampa e, soprattutto della spedizione del giornale. Attualmente i costi ammontano a circa 2.000 □ per ciascun numero tra stampa e spedizione, il che fa circa 8.000 □ (15.500.000

vecchie lire) per quattro uscite all'anno.

Come tutti potete immaginare è una spesa difficilmente sopportabile per una Sezione come la nostra.

Occorre pertanto, assieme ad altri contributi derivanti da pubblicità ecc., anche il vostro aiuto, piccolo ma sempre prezioso.

Sarebbe un vero peccato dover ridurre il numero di uscite del nostro caro "Portaordini", ma senza "linfa vitale" la prospettiva è questa.

Mi rivolgo, pertanto, a Voi Cari Alpini affinché il nostro giornale trovi, attraverso una vecchia consuetudine caduta in disuso, "la borraccia" quella "linfa" necessaria a svolgere il suo compito.

Certo della Vostra sensibilità nei riguardi di questo delicato problema, vi invio già fin da ora un "grazie" ed un sincero e cordiale saluto alpino

IL PRESIDENTE

P. Gobello

CON IL PRES. CIAMPI ALLA "BENEDICTA"

Sabato, 5 Aprile 2003

Per noi quattro del Gruppo di Novi (Fabrizio Silvano, Luigi Pollini, Gelmino Remersaro e lo scrivente Eugenio Spigno), l'appuntamento era alle 7:00 in piazza a Gavi. Giornata serena e fredda (-1 C).

Saliamo tutti sull'automobile di Fabrizio per trasferirci a Bosio dove è previsto l'ammassamento dei Volontari destinati al servizio d'ordine per ricevere le istruzioni operative.

A Bosio riceveremo un gilet con i colori di sicurezza, un adesivo di Volontario della Protezione Civile Alpina, un tesserino di riconoscimento, da appendere al gilet, ed un'autorizzazione da esporre sull'automobile per



L'arrivo di Ciampi al piazzale della Benedicta

superare tutti i filtri predisposti lungo il percorso fino al luogo dove si terrà la cerimonia. Dopo l'appello, ci contereremo in 72 provenienti da tutti i gruppi della Sezione con Vessillo sezionale, Gagliardetti ed il nostro Presidente Gobbello.

Sono presenti anche i ragazzi della Protezione Civile Sezionale con le loro tute gialle. Si riparte e, dopo aver lasciato la macchina nel parcheggio a noi riservato, occorre ancora percorrere un breve tratto a piedi per arrivare alla Benedicta.

Sono le 8:30 circa.

Ci dividono in due gruppi: il primo si occuperà del servizio d'ordine nella zona delle fosse, dove l'eccidio si è consumato e dove si terrà la prima parte della cerimonia.



Tre volontari alpini novesi del servizio d'ordine

La cerimonia con la Santa Messa celebrata da Don Berto Ferrari, l'attentante cappellano dei partigiani, e la deposizione, da parte del Presidente Azeglio Ciampi, di una corona d'alloro sulla croce che ricorda i 147 partigiani uccisi dai nazi-fascisti.

Il secondo gruppo, dove siamo anche noi quattro, è destinato alla zona dove si svolgerà la seconda parte della cerimonia e verranno pronunciati discorsi ufficiali: il grande spiazzo che un tempo era il cortile interno del cascinale della Benedicta (ex monastero medioevale) fatto saltare per aria dai nazi-fascisti dopo la strage.

Il nostro compito è quello di coadiuvare le forze dell'ordine, preposte a garantire la sicurezza della cerimonia, lungo tutto il perimetro formando un cordone "sanitario" ed impedendo in particolare l'accesso del pubblico ad aree strategiche controllate dalle forze dell'ordine.

Tutti i compiti assegnatici sono stati svolti con professionalità e cortese decisione.

Il Presidente Ciampi è arrivato, puntualissimo, alle 10:45.

GIORNATA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE

Nei giorni 21 e 23 marzo la Lega Italiana per la lotta contro i tumori della sez di Alessandria, nella figura del suo presidente Piergiacomo Betta, ha organizzato un quadrangolare di calcio al campo parrocchiale "P.A.Picchio"; trofeo della "1^ GIORNATA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA". A questa iniziativa hanno aderito quattro rappresentative locali:

- Rappresentativa calcio A.S.O. di Alessandria
- Rappresentativa calcio Alpini della Sez. di Alessandria
- Rappresentativa calcio Avvocati di Alessandria
- Rappresentativa calcio Giornalisti di Alessandria

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori è un Ente Pubblico sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, da oltre 60 anni nel campo dei tumori su tutto il territorio nazionale.

Il bilancio della Lega è sotto il diretto controllo dello Stato. La Lega realizza i propri obiettivi con i contributi statali ma soprattutto con i proventi derivanti dalle quote associative, oblazioni, lasciti, legati e grazie alla disponibilità di coloro che collaborano volontariamente.

Il quadrangolare, che purtroppo, ha visto una scarsa partecipazione di pubblico, ha visto la Rappresentativa Alpina della Sezione di Alessandria battersi con determinazione e, nonostante alcune importanti defezioni, con buon livello tecnico. Con un po' di fortuna in più si poteva anche ambire alla vittoria finale. Tuttavia il 2° posto raggiunto è di grossa soddisfazione e poi come diceva il De Coubertin "l'importante è partecipare" e noi abbiamo partecipato.

Grazie ai dirigenti e giocatori a nome di tutti gli Alpini della Sezione.

Al termine della Manifestazione il Presidente della "la Lega Italiana per la lotta contro i tumori", Dott. Piergiacomo Betta ha inviato alla nostra squadra una lettera di ringraziamento che di seguito riproduciamo: "A nome del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Alessandria della la Lega Italiana per la lotta contro i

tumori ed a titolo personale desidero esprimere i più vivi ringraziamenti per la attiva e proficua collaborazione fornita in occasione della "2^ Giornata Nazionale della Prevenzione - 23 marzo 2003", grazie alla quale ci auguriamo che la cultura della Prevenzione Oncologica sia divenuta patrimonio di un numero maggiore di Alessandrini"

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dott. Piergiacomo Betta

La Rappresentativa sezionale Alpina di calcio ha contri-



Il capitano della squadra di calcio sezionale Renato Magnè riceve la targa e la coppa per il 2° posto

buito alla Manifestazione con un contributo di € 200,00

Ha deposto la corona di alloro sulla croce ricordo dell'eccidio e poi è salito sul palco, applaudito da una folla straripante in un tripudio di bandiere, di gonfaloni dei Comuni della zona (presente anche quello di Genova), di decine di bandierine agitate dai bambini delle scuole e dei Gagliardetti e Labari delle Associazioni d'Arma.

Le voci e gli echi delle contestazioni e delle proteste, così frequenti in questi giorni, sono rimasti a valle.

Al termine della cerimonia, sono giunti dal palco i ringraziamenti per l'ottimo lavoro prestato dagli Alpini.

Ma non è stata solo una giornata di "puro servizio"; anche noi abbiamo potuto partecipare, commossi, alla rievocazione di quella tremenda pagina di guerra e di sangue dove, in nome di un'operazione bellica, si sono scatenati i peggiori istinti dell'uomo, che non vogliamo aggettivare "bestiali" perché sarebbe fare un grave torto a tutti gli animali che di questi istinti fanno un uso limitato alla difesa personale e della prole ed al procacciamento del cibo quotidiano. Prima di raggiungere la cascina mi sono soffermato nella zona delle fosse; era ancora presto, poca gente in giro, il sole ancora non aveva lucato le fronde degli alberi. Tremenda la sensazione che ti coglie, se solo ti lasci andare alle emozioni che la suggestione del posto suscita: sembra di sentirli quei poveri ragazzi che ormai avevano capito tutto, urlare l'addio alla loro brevissima vita. Ti prende un groppo alla gola e una rabbia immensa per tutte le ingiustizie che, in nome delle "giuste cause" più disparate, ogni giorno si consumano sulla Terra.

Perché l'uomo, al contrario degli animali, uccide e tortura per odio politico e religioso, per interesse e cupidigia, per brama di potere e supremazia o per puro piacere personale.

Ogni volta, al termine di una guerra, i virtuosi proclamano di "mai più la guerra" si sprecano a tutti i livelli e poi l'obbligo cade su tutto fino alla guerra successiva.

La ragione è che l'uomo non è mai in pace; le cause che

portano alle guerre amate sono costantemente presenti nel quotidiano: sul lavoro, nella vita politica, sulle strade.



Il piazzale gremito di persone durante la cerimonia

Per questo bisogna costantemente RICORDARE e FAR RICORDARE, soprattutto alle giovani generazioni, cosa la belva uomo è in grado di fare se vengono meno i controlli e le più elementari regole del vivere civile.

Per questo pensiamo che i sacrari della memoria, come quello della Benedicta, debbano non solo essere ricordati, ma conservati e resi il più possibile disponibili alla popolazione.

Per questo ringraziamo il Presidente Ciampi che con la Sua visita ha sicuramente contribuito a far migliorare lo stato delle vie di accesso.

Per questo ringraziamo la Regione Piemonte, che ha stanziato fondi per la valorizzazione del sito.

Per questo ringraziamo il comune di Bosio, che ha la quotidiana responsabilità della sua conservazione.

Al termine di una giornata così intensa non ci pare retorico chiudere con vibrante e convinto:

VIVA L'ITALIA!

Eugenio Spigno

Attività dei Cori Sezionali

CRONACHE DAL MONTENERO

PONT SAINT MARTIN (AO) - Dal novembre 2002 all'aprile 2003 quale anteprima dell'Adunata Nazionale, che si svolgerà in Aosta nel prossimo maggio, la Sezione A.N.A. Valdostana ha predisposto una nutrita serie di manifestazioni denominata "Aspettando l'Adunata...". L'articolato programma prevede, in diverse località della Valle, convegni, mostre d'arte, spettacoli teatrali e concerti di Cori. La serata del 29 novembre u.s. si è tenuta presso l'Auditorium di Pont Saint Martin dove l'Autore Prof Gianni Oliva, ha presentato in pubblico la sua ultima opera dal titolo "Alpini, dal 1872 ad oggi". Lo Scrittore, docente di Storia Contemporanea, illustre studioso di Storia Militare e della Resistenza, oltre a molti saggi su riviste specializzate, ha al suo attivo la pubblicazione di alcuni libri, uno dei quali, dal titolo "I virtù e i liberati", si è aggiudicato il prestigioso premio Walter Tobag per la saggistica. Dopo un breve cenno di saluto da parte del Presidente del comitato organizzatore, il Prof. Oliva ha illustrato con avvincente e chiara eloquenza, il contenuto dell'opera in oggetto, che illustra in modo ammirevole le peculiarità della figura dell'Alpino in pace ed in guerra, evidenziando in particolare la straordinaria compattezza degli Alpini tutti, siano essi in anni di congedo.

A seguire, il nostro M.o Marco Santi ha esposto una piacevole e documentatissima dissertazione sul core e perché gli Alpini cantano, concludendo così la prima parte della serata.

È toccato poi al Coro Montenero materializzare con il canto quanto gli spettatori avevano sino ad allora appreso sugli Alpini, sulla loro storia, sulle loro peculiari caratteristiche e tradizioni e sui loro canti. Il programma proposto ha spaziato dai più noti brani nati sui monti fiotti di guerra che in passato hanno visti impegnati gli Alpini, fino agli altrettanto famosi canti nati sulle nostre meravigliose montagne oppure sgorgati dalla più genuina vena poetica popolare.

ARONA (NO) - Il 13 dicembre, presso il Teatro San Carlo di Arona, si è tenuta la 7. Rassegna di Cori Alpini organizzata dal locale Coro A.N.A. - C.A.I. La Rocca. La formazione organizzatrice dell'evento, diretta da Mariangela Mascuzzini, ha fatto gli onori di casa introducendo la serata con apprezzati canti della tradizione alpina e di montagna ed impegnativi brani di canto polifonico.

A seguire si è presentato alla ribalta il Coro Voci Bianche di Novara, complesso composto da 50 bambini ed adolescenti che rimangono nel coro a partire dai 5 anni sino al raggiungimento dell'età della naturale muta della voce. I piccoli cantori, diretti dal M.o Paolo Beretta, possono vantare un curriculum davvero invidiabile, avendo inciso le sigle musicali dei famosi parchi divertimento di "Gardaland" e "Fiabilandia" ed ultimamente sono stati scelti per la realizzazione di un disco promozionale alla campagna nazionale antipneumonia.

La serata ha poi avuto il suo momento clou con la seconda parte destinata ai cori ospiti. Primo ad esibirsi è stato il Coro Scricciolo di Cameri, il complesso diretto da Armando Travaini ha al suo attivo, oltre alla normale attività concertistica, la realizzazione di sperimentazioni di canto abbinato alla ricerca dell'immagine e del colore. Una chiara dimostrazione del valore di questa formazione si è avuta ascoltando il repertorio presentato, con eccellenti esecuzioni di canto alpino, popolare, folklore canterese e spiritual.

Infine al "posto d'onore" il nostro Coro Montenero che con la sua esibizione ha saputo conquistare i favori di un pubblico intervenuto in modo talmente massiccio da non poter trovare posto per tutti in sala dovendo perciò straripare nell'atrio d'ingresso.

ALESSANDRIA - Grande Concerto di Natale, giovedì 19 dicembre, organizzato dagli "Ex Ragazzi del Duomo", Lions Club Alessandria Host, Leo Club Alessandria, A.N.A. Alessandria con il patrocinio del Comune di Alessandria.

Il concerto ha avuto quale preziosa cornice la Cattedrale di Alessandria avviata ai meriti splendori grazie all'opera di profondo restauro in avanzata fase di realizzazione. L'impegnativo progetto prevede, fra l'altro, il totale recupero della preziosa tela "Annunciazione", opera del Moncalvo che si trova in sacrestia capitolare; i fondi raccolti a termine di serata saranno appunto destinati al finanziamento di questo lavoro.

La prima parte del concerto ha visto esibirsi il nostro Coro Montenero che anche in questa occasione ha riscosso un meritato successo, grazie all'elevato standard esecutivo raggiunto nonché alla presentazione di brani armonizzati dal M.o Marco Santi espressamente per il Coro Montenero. Molto graditi al pubblico sono anche risultati coinvolgenti canti gospel presentati dai giovani componenti il Gospels Choir di Torino partecipante al concerto.

A concludere la serata il notissimo fiedicatore alessandrino Emano Rivera ha declamato la poesia dialettale

"Auguri ad b'n Ned l". Gli stessi auguri sono poi stati ribaditi dal Dott. Giovanni Zingarini, Presidente del Lions Club, con il suo intervento conclusivo di ringraziamento al folto pubblico intervenuto.

AOSTA - Seconda trasferta in Valle in poco tempo. Menori dell'assenso del pubblico riscosso a Pont Saint Martin, la Sezione A.N.A. Valdostana ha nuovamente richiesto la nostra presenza per un'ulteriore esibizione inserita nel progetto "Aspettando l'Adunata...".

Il 21 dicembre abbiamo così raggiunto il capoluogo valligiano dove nella sala congressi del Palazzo della Regione, con programma analogo alla precedente serata, il Coro Montenero, pur sfavorito dall'acustica decisamente infelice della sala, ha ancora una volta riscosso un meritato successo che ha fatto archiviare con comprensibile soddisfazione questa seconda apparizione in terra valdostana.

ALESSANDRIA - In occasione dell'apertura serale dei negozi per lo shopping natalizio, richiesto dall'Amministrazione Comunale, il Coro Montenero si è esibito in Galleria Guerci. A mezzo degli altoparlanti dislocati in diverse parti della città, sono così giunti a tutti gli alessandrini, gli auguri per le imminenti festività espressi con le parole del Sindaco Dott. Mara Scagni e con i nostri canti egualmente divisi fra i più classici pezzi alpini e natalizi.

Si è così giunti a chiudere il 2002, un anno in cui i riconoscimenti ricevuti dal nostro Coro sono stati veramente molti e gratificanti. Guardando quell'immaginario firmamento dove brillano le tante fulgide stelline che simboleggiano gli avvenimenti di cui siamo stati protagonisti sulle più eterogenee ribalte, non possiamo non notare come alcune di quelle stelle risplendano con luce più vivida di altre, ecco quindi quelle che stanno a rappresentare le rassegne da noi organizzate a Novi e Valenza, il Festival nazionale della polifonia e del folklore, le manifestazioni in ricordo di Don Gnocchi, il Festival Nazionale bande e cori, il Concorso Nazionale Cori Alpini, nonché i molti concerti sicuramente meno eclatanti e prestigiosi, ma sicuramente più significativi con cui abbiamo avuto l'opportunità di portare il nostro modesto contributo alla causa di chi potesse trovarsi bisognoso di un concreto aiuto. Queste sono le piccole, grandi soddisfazioni che giustificano il macinare chilometri per raggiungere le località in cui ci si

deve esibire e che ci fanno ritrovare puntuali alle prove settimanali dove, oltretutto, quasi ti vien voglia di sprofondare dalla vergogna quando Marco guardandoti dritto negli occhi, dia con un: Qualcuno ca/a!

Con l'inizio del nuovo anno ci si è presi una pausa da impegni avendo bisogno di un attimo di tempo, innanzitutto per esaudire la richiesta del Maestro che intende lavorare a fondo su ogni singola voce ed anche per rinfrescare il repertorio con l'apprendimento di nuovi canti.

A proposito di rinnovamento dobbiamo purtroppo constatare che l'età media dei coristi continua sempre più ad aumentare, anche coloro che ci ostiniamo a definire ragazzi tanto baby non lo sono più, rivolgiamo quindi da queste righe un sentito appello a quei lettori, che pur non conoscendo quanto bello sia vivere il Coro, ma ne possano essere anche solo un poco incuriositi, di venirci a trovare assistendo magari ad una prova o due e poi, chissà, magari potrebbero decidere di provarci.

ALESSANDRIA - ASSEMBLEA ANNUALE - Il 13 febbraio u.s. si è tenuta in sede l'annuale Assemblea che ha visto presentare le relazioni morale, finanziaria e tecnica, tutte approvate all'unanimità per alzata di mano. Sono seguiti interessanti e costruttivi interventi da parte di alcuni coristi, le interrogazioni hanno avuto chiare e soddisfacenti risposte da parte del Presidente dell'Assemblea nella persona di Paolo Gobello, da Bacchiarello Presidente uscente del Coro e dal M.o Marco Santi. Al termine si è passati alle votazioni per l'elezione del C.D. chiamato a reggere le sorti del Coro nel prossimo triennio. Al termine delle operazioni di spoglio delle schede sono risultati eletti: Giampiero Bacchiarello, Giovanni Casaleggio, Antonio Modica e Carlo Traverso, a costoro viene affidato il compito di guidare il Coro in quell'immediato futuro che si prospetta ricco di impegni tecnici e soprattutto organizzativi ricominciando nel prossimo 2004 il trentennale di fondazione, un traguardo che in quell'ormai remoto 1974 certamente nessuno avrebbe osato ipotizzare. Ma chi avrebbe allora immaginato che una cosa nata quasi per gioco sarebbe diventata una realtà così importante nella storia della Sezione, chi poteva allora solo azzardare l'ipotesi che un gruppetto di giovanotti musicalmente del tutto sprovveduti potesse dar vita ad un complesso capace di raggiungere gli attuali livelli esecutivi, infine chi avrebbe immaginato che dopo tanti anni il Coro potesse avere ancora in attività tre elementi, superstiti fra i fondatori, che tenacemente resistono sulla tolda di quel meraviglioso vascello che ha navigato nelle più disparate acque e che risponde al nome di CORO MONTENERO.

Gigi Ceva

MONTENERO ANNO 2003

Da poco abbiamo lasciato alle spalle il 2002 ed eccoci già con passo deciso pronti ad affrontare il 2003, anno che si presenta pieno di incertezze per la precarietà della pace nel mondo, per l'aumento della povertà e della miseria che opprimono molte popolazioni, per il disagio di coloro che potrebbero perdere il posto di lavoro, per la superficialità e la banalità della nostra società.

Contemporaneamente però il pensare a tante persone buone che hanno dedicato il loro tempo ad aiutare i sofferenti ed i bisognosi donando loro un sorriso, aiuto reale e disponibilità senza nulla chiedere in cambio, mi aiuta a capire che non tutto è negativo. E allora ognuno nel suo piccolo faccia la sua parte!

Il mio pensiero non può fare a meno di andare agli amici del coro "Montenero" che passano serate intere (dopo giornate di lavoro e viaggi anche lunghi dalle loro abitazioni) a provare e riprovare brani e melodie per poter essere presenti ai concerti per la raccolta di fondi a scopo benefico, oppure alle rassegne dove il canto stimola l'allegria e l'amicizia.

Il coro quest'anno è entrato nel 29° anno di età e con il nuovo consiglio (appena eletto) si prepara ad un anno già ricco di appuntamenti

che lo vedranno impegnato in rassegne, concerti in provincia e fuori provincia (Orbassano, Torino, Aosta, Treviso...) e in pomeriggi in compagnia di chi ne ha tanto bisogno: al più presto all'istituto "Teresa Michel" di Alessandria e presso case di riposo che ne hanno già richiesto la presenza.

Gli impegni del 2003 non fanno comunque dimenticare il grande appuntamento che ci attende nel 2004: 30 anni del Coro Montenero.

Per quella data ci si prefigge di registrare la quinta cassetta e il secondo CD con la speranza di poter inserire nel repertorio nuovi canti popolari del vecchio Piemonte armonizzati dal Maestro Marco Santi.

Questo è solo un piccolo accenno al lavoro che ci attende ma molti sono i progetti che avremmo desiderio di veder realizzati.

Con l'animo pieno di speranza per il futuro, concludo queste poche righe con un grande abbraccio a tutti i coristi del "Montenero" e a Marco Santi, un augurio di buon lavoro e un saluto cordiale al nostro rieleto presidente sezionale Paolo Gobello e al "Coro Alpini Valtanaro".

Ciao pais.

Giampiero
Bacchiarello



Tortona: 3.11.2002 ex caserma Passalacqua. Esibizione del Montenero per la ricorrenza del 4 novembre.

GLI ALPINI CANTANO!

Ma gli alpini cantano? La domanda pu sembrare irriverente, quasi provocatoria. Se proviamo a verificare i fatti, ci accorgiamo che la realtà è diversa da come ce la figuriamo. E' chiaro che parlando di canto, in ambito alpino intendiamo canto corale. Nell'ambiente alpino i cori sono indubbiamente tantissimi, e questo induce a pensare che il binomio alpini - canto sia quasi automatico. Prendiamo in esame le Adunate Nazionali che rappresentano l'evento più adatto a verificare espressioni e tendenze degli Alpini. Quante volte avete sentito "cantare" in queste occasioni? D'accordo, ci sono le rassegne dei cori, sempre nutrite. Occorre anche dire che molti cori non partecipano ufficialmente perché è difficile portare un intero coro a cantare lontano da casa. E poi, diciamo così, partecipare alla rassegna corale delle Adunate è anche una scociatura. Per fare bella figura il sabato sera bisogna anche limitarsi nei giorni precedenti: bere poco, fumare meno, mangiare con moderazione, non gridare, andare a dormire ragionevolmente presto... ecc. Al di fuori di questo, se gli Alpini cantano, credo si dovrebbe sentir cantare quasi in ogni androne, sotto ogni porticato (rende meglio, c'è un po' di eco), in ogni ristorante a cena, dove volete. In fondo ci sono centinaia di migliaia di Alpini che non devono partecipare alla rassegna corale del sabato, fra i quali sicuramente gruppi di coristi. Non importa se di cori diversi, un canto in comune lo si trova sempre se si ha voglia di cantare. Invece nulla, o quasi. Non si va oltre qualche canzonaccia da caserma (figlia ti voglio dare... e simili) intonata da qualcuno che farebbe meglio a tacere, visto il risultato. Io ho partecipato a diverse Adunate negli ultimi 10 anni con un gruppo di amici del Coro Montenero. Per parte nostra abbiamo sempre fatto festa cantando dove capita, cercando di offrire uno spettacolo piacevole. Altri esempi? Quasi nessuno. Ricordo un pezzo di coro a Genova, nell'atrio del tea-

tro Carlo Felice, qualcosa di simile a Reggio Emilia in una loggia, a Torino in Galleria San Federico e una rappresentanza del Coro Adunata nella stazione ferroviaria di Taormina. Curioso quest'ultimo esempio: si tratta di amici che cantano o hanno cantato in cori diversi, che si ritrovano all'Adunata e danno vita per qualche ora al "Coro Adunata". E' chiaro che quando diciamo "cantare" sottintendiamo "cantare bene". Senza arrivare alle vette dei cori famosi, intendiamo comunque un canto piacevole, armonico, equilibrato, e non l'urlare sgaiato di qualche "solista". Per fare questo ci si pu anche conoscere qualche stravizio, in fondo siamo a una festa per divertirci, ma mentalmente è come essere in concerto. Il risultato dignitoso è comunque frutto di tanto impegno. Per i coristi significa provare e riprovare, assimilare le correzioni che i direttori dei vari cori tentano di imporre, sovente senza risultato. Il canto corale è come un mosaico; le diverse melodie delle varie sezioni devono incastrarsi a formare la figura. Se gli incastrati non sono precisi la figura è uno scarabocchio, e chi ascolta se ne accorge. Ed allora diventa difficile sostenere che gli Alpini le cose le sanno fare, e bene! Questo impegno per la precisione viene sovente considerato dai coristi come "le fisime del maestro". Ma sì!, Siamo Alpini, basta il cappello in testa e va tutto bene! Non è vero! Un canto sgaiato è più dannoso col cappello che senza. Gli Alpini hanno una immagine positiva nella società, e credo sia dovere di tutti gli alpini mantenerla, anche evitando esibizioni canore "da brivido". Assodato che gli Alpini hanno tanti cori ma non cantano (o cantano poco), mi sorge un pensiero maligno: non sarà che fra i componenti dei vari cori ci sono troppi non alpini, che quindi non partecipano alle Adunate? E i coristi alpini sono così pochi che non riescono a farsi notare? Ovviamente questo non è vero. E allora continuo a chiedermi: perché gli alpini non cantano?

Pino Traverso

ERA UN AMICO

L'Amicizia ha trama ed ordito strettamente intessute con la quotidianità, e perciò, inevitabilmente, soggetta a momenti felici ed ore dolorose. Il momento peggiore mi si è presentato la mattina dello scorso 14 dicembre. Dopo tanti anni di reciproca, bellissima frequentazione, Giorgio se n'è andato. E' stato un colpo duro, che neppure i ricordi più belli potranno attenuare. Quei ricordi che risalgono ad un'ormai lontana sera quando Lui arrivò per la prima volta al Coro Montenero accompagnato da Otello Robbiano. Mentre mi veniva presentato avvertii una di quelle indefinibili sensazioni che si sentono a pelle e che sono tanto nette che ben difficilmente risultano poi

sbagliate, senti cioè immediatamente se la persona che ti sta davanti sarà una delle occasioni buone della tua vita oppure se con costui non potrai mai avere nulla da spartire. Dopo poche parole di generici convenevoli, realizzai che, se fosse stato anche Lui baritono, sarebbe stata questa un'opportunità in più per approfondire una promettevole conoscenza, e così fu! Fu così che, nonostante la distanza fra Novi e Valenza, il rapporto di fraternità amicizia creatosi fece sì che ci si trovasse sovente, oltre alle settimanali prove del coro. Fu così che ci si vedesse spesso anche quando per un certo lasso di tempo una Sua nuova attività lo teneva temporaneamente

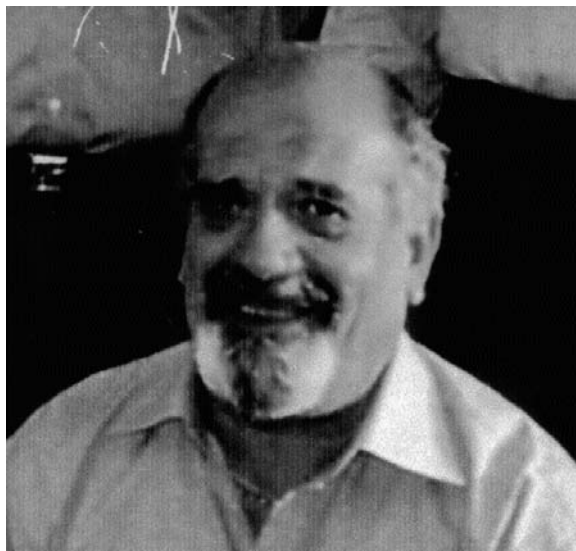
lontano dal coro. Fu così che in occasione della partecipazione alle Adunate Nazionali, nelle trasferte del coro oppure durante qualche gita, se qualcuno doveva dividersi un letto a due piazze, li ci finivamo, invariabilmente, noi due. Fu così che quando gli altri partivano con il camper per l'Adunata in giorni per me impossibili, Lui aspettava che il lavoro mi lasciasse libero per partire poi insieme. Fu così che, quando a Cagliari io proprio non ci potei andare, spese una mezza fortuna in telefonate per tenermi costantemente aggiornato sugli avvenimenti in corso (ed anche un pochino per prendermi, bonariamente, per i fondelli). Dire che Giorgio fosse

uno che viveva all'ombra, proprio non sarebbe possibile, l'aria da giovanotto sbarazzino, la giovialità, l'aguta ironia, la grinta erano l'aspetto tangibile dimostrazione del suo solare modo di esistere. La sincerità e la grande generosità lo rendevano impermeabile a gelosie ed antipatie, sempre disponibile e mai arrogante non ebbe inimicizie neppure quando si trovò a ricoprire l'incarico di presidente del coro (ruolo endemicamente parafulmine di tutti i malumori).

Con Lui se n'è andata una pagina di storia del coro, se n'è andato un UOMO, se n'è andato un ALPINO, se n'è andato, soprattutto, un AMICO.

Gigi

UN GRANDE CORISTA DEL MONTENERO



Giorgio Garavelli

Ci sono cose che non vorresti mai dover fare perché ti stringono il cuore come quella di ricordare un Amico che ci ha lasciati nella vita terrena. Capisco però che è importante ricordare chi tanto si è prodigato e tanto ha lavorato per rendere bello e piacevole lo stare insieme. Nella notte in cui il coro rientrava da Arona in pullman dopo una rassegna (14 dicembre 2002) Giorgio in ospedale non ce l'ha più fatta a lottare contro un terribile male.

"Caro Giorgio, per ricordarti in queste poche righe penso che la cosa più semplice che mi riesce di fare è quella di disegnarti come ancora oggi ti vedo: un grande cuore. Hai sempre dimostrato di essere una persona generosa, aperta, solare nei confronti di chiunque. La simpatia che riuscivi ad esprimere serviva a tutti noi per sentirci più allegri e in certi casi persino più vivi. La grande stima che avevi di te stesso e del coro serviva a farci sentire "più importanti" di quello che siamo mai stati. E' impossibile dimenticare quanto hai fatto come corista e come Presidente del coro! Tutti noi avremmo voluto e vorremmo ostentare sempre la tua sicurezza e poter dire, come spesso dicevi, che "il Coro Montenero è grande".

Il Coro Montenero è grande e sarà sempre grande se sarà formato da persone come te:

Poesia per GIORGIO

CHISSA' IN QUALE SPAZIO DIO
TERRA' LE VOCI CHE QUAGGIU'
HANNO CANTATO LA SERENITA'
E L'ARMONIA DELL'AMICIZIA

A NOI PIACE IMMAGINARLE
NELLA TENUE LUCE DEL CREPUSCOLO
RACCOLTE IN QUELL'INFINITA DOLCEZZA
DEL GIORNO CHE SI SPENGE

CONTINUA A CANTARE, NON FERMARE IL SUONO,
NOI ASCOLTEREMO ANCORA L'ECO DELLA TUA VOCE
E CI FARA' PIANGERE IL CUORE

CIAO GIORGIO.

Carlo Traverso

persone che credono nella bellezza dell'amicizia e nella forza degli ideali. Tante cose si potrebbero raccontare di te ma non basterebbero fogli e fogli. Il coro Montenero che ti porterà sempre nel cuore, vuole ricordarti con un saluto che gli è tanto caro perché non è un "addio" ma un "arrivederci":

CIAO PAIS, CIAO GIORGIO.

Il Coro Montenero

il p^oortaordini



«IL P O R T A O R D I N I »

Fondatore: Domenico Arnoldi	Autor. trib di Alessandria n 176 del 14-2-1967
Direttore: Paolo Gobello	Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10
Direttore responsabile: Giorgio Barletta	Acqui Terme (Alessandria) Autor. Dir Prov. P.T.AL

HANNO COLLABORATO

G. Barletta, M. Tibaldeschi, G. Ceva, G.P. Bacchiarello, L. Visconti, B. Cassino, P. Gobello, E. Castagnone, B. Pavese, S. Zendale, C. Basso, M. Armando, C. Borromeo, P. Traverso, F. Canepari, C. Traverso, R. Bonini, B. Dalcheco, B. Fanzio

Coro Alpini Valtanaro

IL CORO "ALPINI VALTANARO" a ZEME LOMELLINA

Invitati dal Gruppo Alpini di Mede, il Coro Alpini Valtanaro si è esibito in un concerto per gli ospiti della casa di riposo di Zeme Lomellina, in provincia di Pavia, nel pomeriggio di Domenica 23 marzo u.s. La richiesta degli Amici di Mede è stata accolta dal Coro con entusiasmo in quanto, come già altre volte precisato, l'attività canora nelle case di riposo a favore dei nostri anziani, viene tenuta in grande considerazione proprio per la finalità sociale dell'impegno.

Davanti ad un salone stracolmo di spettatori il Coro ha

proposto un programma tipicamente Alpino eseguendo alcune tra le più belle canzoni della nostra tradizione, ed ancora una volta il miracolo si è ripetuto: il miracolo della musica, la quale appena si è sparsa per la sala ha coinvolto i nostri non più giovani amici; chi cantava, chi dirigeva, chi teneva il ritmo con il capo, mentre tutti sorridevano trascinati da un entusiasmo semplice e genuino che non poteva non contagiare anche noi coristi.

Al termine, come sempre accade, una gustosa ed abbondante "merenda" con-

sumata insieme agli ospiti ha permesso, grazie al clima conviviale, di salutare personalmente alcuni degli anziani i quali chiacchierando con noi, ricordavano parenti Alpini, momenti di guerra ed altre canzoni chiedendoci infine quando saremo ritornati. Ringraziamo ancora il Gruppo di Mede per l'organizzazione, ma soprattutto ringraziamo Voi cari "Verci" per quello che tutte le volte ci sapete dare, sperando di rivedervi presto con entusiasmo e pieni di vita

Carlo Borromeo

IL CORO A FUBINE PER LA FESTA DEL GRUPPO ALPINI LOCALE

Domenica 16 marzo su invito del Gruppo locale, il Coro sale a Fubine per accompagnare la Cerimonia al Monumento ai Caduti (uno dei pochi in Provincia che raffiguri un Alpino), seguita dalla Messa di Suffragio. Splendida giornata di sole con un'aria frizzante tipica del momento di passaggio dall'inverno alla primavera. Sullo sfondo il bellissimo paesaggio monferrino. Nella artistica Chiesa gotica, il Rito Liturgico registra momenti di intense emotività conciliate dal canto del Coro.

Sono presenti il Sindaco, alcuni Consiglieri Comunali, il Presidente Sezionale Gobello, il Consigliere Tibaldeschi, il Direttore di "Voce alessandrina" Caramagna. Al termine della Messa Dario Deamici immortala in una foto il Coro "in bilico" sul muretto lungo la stradina che dalla chiesa scende verso valle. Un saluto cordiale agli amici e quindi il ritorno ad Alessandria con la soddisfazione di avere compiuto una presenza significativa.

L. Visconti

Il Valtanaro ha il suo Cavaliere

Con una semplice ma austera cerimonia, il nostro caro "Ludo", Direttore del Coro "Alpini Valtanaro", è stato insignito del titolo di "Cavaliere" della Repubblica Italiana. La cerimonia si è svolta presso l'ufficio del Prefetto di Alessandria, presenti il Presidente della sezione A.N.A. Paolo Gobello ed alcuni coristi del "Valtanaro".

Il nostro "Maestro" ha sicuramente meritato questo alto riconoscimento per l'ottenimento del quale non sono certamente estranee le sue benemerenze acquisite per quanto ha fatto e dato alla Sezione, ma anche per la sua appassionata ed instancabile attività quale Maestro del "Valtanaro". Evidente era l'emozione ed il piacere sul volto del neo "Cavaliere" nel ricevere, dalle mani del Prefetto, l'ambito attestato.

Da parte nostra, di tutti i coristi del "Valtanaro" un grosso plauso ed un sincero ed affettuoso "AD MAIORA"

Un corista

SERATA DI COMPOSTA ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE NEL RICORDO DI DOMENICO ARNOLDI

La sera di martedì 11 febbraio nella Chiesa di S. Alessandro si è svolto, come preannunciato, il Concerto del Coro "Alpini Valtanaro" in ricordo di Domenico Arnoldi, nella ricorrenza del 20° anniversario della sua morte. Risale infatti all'11 febbraio del 1983 la sua scomparsa.

Associati nel ricordo sono stati anche Lorenzo Pittaluga ed i quattro ragazzi del S. Francesco (Nicoletta, Andrea, Maura e Pier Paolo) tragicamente scomparsi. Persone queste ultime amiche del "Valtanaro" avendo collaborato nel Gelindo e nel Gagliaudo.

Momenti di intensa commozione si sono alternati ad altri di composta allegria quando i "pezzi" erano scherzosi e faceti. La serata è iniziata con la presentazione

del Parroco, D. Maurizio, anche lui Alpino in congedo e con il canto dell'Ave Maria davanti alla Cappella di Lourdes. È quindi proseguita con il Coro schierato sui gradini dell'altare.

Pubblico della grandi occasioni con la presenza dei parenti delle persone ricordate e generosi gli applausi. Brillante la presentazione dei "pezzi" da parte del Gen. Barletta

Presenti anche il Presidente della Sezione ANA di Alessandria, Gen. Paolo Gobello che ha espresso un toccante ricordo di Domenico Arnoldi, il consigliere Nazionale Dott. Michele Tibaldeschi ed il Capo Gruppo di Alessandria Bruno Pavese.

Un incontro che si dimenticherà difficilmente.



Fubine, 16 marzo - Il Valtanaro in... bilico sul muretto lungo la stradina che scende verso valle

IL "VALTANARO" AL PREMIO LIVIO TEMPESTA

È diventata tradizione la partecipazione del "VALTANARO" alla manifestazione indetta ogni anno per il "Premio della Bontà - Livio Tempesta". Invitato anche quest'anno, il Coro è intervenuto alla Sala Ferrero sabato 29 marzo, accolto da un pubblico festante di ragazzi e docenti delle scuole alessandrine e della provincia. Presenti

il Sindaco, Don Walter Fiodhi in rappresentanza del Vescovo, varie autorità scolastiche. Il Coro ha offerto alcuni "pezzi" fra i più adatti per un pubblico giovanissimo ("Quel mazzolino di fiori", "La strada ferata", Balla Marietta") concludendo con "Sul Cappello" che ha riscosso un entusiastico battimani. Questa presenza si col-

loca, come altre, nell'etica del Coro che vuole essere presente nei momenti emergenti di solidarietà e bontà. Quale dunque un momento più adatto di questo, che ha visto premiati alunni e classi che si sono distinti nell'apostolato della bontà!

L. Visconti

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO SPORTIVO ALPINI VALENZA

Siamo ancora vivi

Le traversie di questi ultimi anni, i problemi relativi alla "non abbiamo nemmeno più una sede", alla susseguente moria (non fisica per fortuna ma di presenza) di dirigenti ed associati vari, nonostante la inevitabile stanchezza nel Mantenere In Vita un sodalizio a cui tutti noi eravamo moralmente legati e che questo anno compie i suoi 25 anni... Nonostante ... ci siamo ancora.

Ci siamo trovati nello studio "del Gastone" ed abbiamo, noi pochi Alpini, fatto il Punto:

1- la passata stagione, "partiti" tutti gli atleti dello sci alpino passati ad altra migliore destinazione, ci siamo Consolati con i Nostri "eroi" dello Snowboard. I ragazzi hanno organizzato 2 settimane bianche a Cervinia allenandosi per le importanti gare di Coppa Italia e FIS. Enrica Canepari ha vinto il

Campionato Regionale Seniores A.O.L. Piemonte; Melotti Fabio (che recentemente è diventato papà), Andrea Coppa e la stessa Enrica Canepari hanno partecipato a gare di Coppa Italia ottenendo risultati lusinghieri, considerando il livello di dette gare. Lorenzo Semino, ha ottenuto importanti risultati in campo internazionale ed è stato convocato nella Nazionale Maggiore nella Specialità Border-cross.

2- mantenere in vita il sodalizio sportivo, diventava Troppo oneroso; con un gruppo in gola, si è deciso per un ulteriore ridimensionamento. Nessuna iscrizione alla FISIS sport invernali e ... addio! Lorenzo Semino è pertanto passato ad altro sci club come pure Enrica Canepari, Andrea Coppa e Melotti Fabio. I nostri atleti, sotto altra bandie-

ra hanno ancora dimostrato il loro valore atletico e morale, partecipando ad importanti manifestazioni sportive con onore.

Enrica sotto i colori dello sci club Brusson Valle D'ayas, ha ottenuto significativi due secondi posti nel campionato Valle D'Aosta ed un quarto posto in campionato regionale. Lorenzo Semino ha mantenuto il suo posto in Nazionale risultando uno dei giovani su cui puntare per le Olimpiadi di Torino 2006. Fabio Melotti ed Andrea Coppa ... la loro esperienza è stata subito messa a disposizione dei giovani, ben contenti di avere questi due Alpinotti come istruttori di lusso.

3- Di chiudere definitivamente i battenti, non se la sentiva nessuno! Va beh che non abbiamo una sede, va beh che non siamo in nessun gruppo, va beh che

non abbiamo più ragazzi, va beh ... ma noi ci siamo, siamo rimasti amici, Alpini ed amici. In città ci cercano come supporto a varie manifestazioni cittadine; siamo rimasti in pochi ma stiamo bene assieme. Allora, si sta ancora assieme.

Non abbiamo bisogno di grandi sedi, di grandi palcoscenici, di inventarci o proporci attività strane ...

Abbiamo deciso che il Gruppo Sportivo Vivrà ancora e, finché ci saranno i Canepari, i Michielon, i Bellini, gli Anarratone, i Melotti ... il GSA, farà sentire la sua presenza, la sua sempre disponibilità ... anche se siamo rimasti in pochi. Orgogliosi di essere Alpini, orgogliosi di Essere così tanto amici.

Franco Canepari

GRUPPO ALPINI FELIZZANO

Natale Felizzanese

In occasione dei festeggiamenti del Santo Natale il Gruppo Alpini di Felizzano ed il gruppo Parrocchiale hanno realizzato con tanto entusiasmo, impegno e dedizione il primo Presepe Vivente.

La trama e sceneggiatura, curata e raccontata dal Prof. Teruzzi, ha destato momenti di grande emozione sia tra gli interpreti che tra il folto pubblico presente all'evento.

Nel contesto dei festeggiamenti hanno trovato spazio altri importanti appuntamenti: canti, recite e balli con protagonisti i bambini ed i ragazzi guidati con grande maestria e pazienza dal gruppo parrocchiale.

Il 4 gennaio 2003, organizzato dal Gruppo Alpini nella splendida chiesa di San Michele, il Coro "Alpini Valtanaro", diretto dal Maestro Ludovico Baratto, si è esibito cantando numerosi "pezzi" del proprio repertorio con la simpatia e la bravura che li contraddistinguono, ricevendo calorosi applausi dal pubblico presente.

Grande è stato l'impegno e gli organizzatori intendono ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di tali interventi, dando appuntamento al 18 aprile 2003 per una successiva manifestazione: "La Passione di Gesù Cristo".

Alpino Dalchecco Bruno

GRUPPO ALPINI DI GARBAGNA

Rimendiamo ad un errore commesso nel n° 3-4 di dicembre 2002 pubblicando l'articolo relativo alla Festa/Raduno di Madonna del Lago svoltosi il giorno 8 settembre 2002. Ci scusiamo con il Gruppo di Garbagna per l'inconveniente e di quanto accaduto.

XXI RADUNO MADONNA DEL LAGO

Sicuramente anche per il XXI° Raduno Alpino Madonna del Lago, la protettrice delle nostre valli ha avuto il suo da fare con "San Sereno" per il giorno 8 settembre affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Dopo il ritrovo in Piazza Principe Doria per un gustoso assaggio di focaccia innaffiata da buon vino bianco, ha avuto inizio la sfilata lungo le vie del paese per la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, ove la banda di Lecco ha eseguito l'Inno del Piave ed il Silenzio fuori ordinanza.

Terminata la cerimonia al Monumento, subito via verso Madonna del Lago per l'alza Bandiera reso commovente per l'Inno d'Italia cantato dai bambini della Scuola Materna ed Elementare.

Bravo al Maestro di canto Silvio ed alla sorella Mariangela per questo meraviglioso impegno ed ai bambini che hanno cantato con gioia ed entusiasmo.



I bimbi della Scuola Elementare e materna sventolano il Tricolore dopo aver cantato l'Inno nazionale

E' seguita la S.Messa celebrata dal Parroco Don Lino Tamburelli, fresco dal suo 50° di Messa, il quale dopo parole di stima verso il Gruppo Alpini e tutta l'Associazione, ha ceduto la parola al Presidente della Sezione Paolo Gobello il quale ha, a sua volta, ringraziato le Associazioni d'Arma, le Autorità Religiose, Civili e Militari, compiacendosi per la presenza dei Vessilli Sezionali, dei Gagliardetti molto numerosi e della folta presenza di Alpini ed Amici nonché della popolazione. Il Presidente si è soffermato in particolare sul tema del volontariato, dando appuntamento a Tortona per il "Convegno". Quindi il rompete le righe per la consumazione del rancio alpino "ottimo ed abbondante" come al solito abbinato a canti e musica fino a sera. E per ultimo un grazie da parte del Gruppo ai cuochi, ai giovani ed alle gentili consorti che con tanto amore hanno servito il pranzo.

Arrivederci al 14 settembre 2003.

Bruno Cassino

Un Impegno ammirevole

Il Gruppo Alpini "Valgrue", con il consenso dell'Amministrazione Comunale, ha effettuato la pulizia dell'area attorno al perimetro del Cimitero di Garbagna.

Lavoro non semplice per la quantità di terra e sterpaglia accumulate. Si è dovuti intervenire con mezzi meccanici e tanto volontariato da parte dei Soci Alpini. L'iniziativa ha riscosso grande successo e riconoscimento presso i cittadini che hanno ringraziato, unitamente al Comune il quale, tra l'altro, ha collocato all'ingresso del Cimitero due grandi cartelli riportanti la seguente dicitura:

IL SINDACO RINGRAZIA

IL GRUPPO ALPINI "VAL GRUE" Di GARBAGNA

Per aver effettuato la pulizia lungo le mura esterne del Cimitero comunale, evidenziando che l'Amministrazione Comunale ha molto apprezzato sia il tipo di iniziativa che la particolare cura con cui il lavoro è stato realizzato e manifesta un'immensa gratitudine per l'encomiabile esempio di grande senso civico dimostrato. Garbagna, li 28 ottobre 2002

Il Sindaco
Mario Spazzarini

Un pap felice



Per la felicità di Pap Claudio Ballani, Presidente della Rappresentativa A.N.A. Calcio della Sezione di Alessandria, e di Mamma Stefania, è nato Andrea, e dalla foto si può già intuire

che buon sangue non mente. Complimenti ed auguri vivissimi da parte di tutti i soci del Gruppo

GRUPPO ALPINI DI PONZONE

IN RICORDO DI GIACOMO ASSANDRI

Ponzone. Martedì 28 gennaio.

Eravamo davvero tanti ad accompagnare Giacomo verso la sua ultima dimora. Tanti e tutti sinceramente addolorati e tristi, consapevoli del grande vuoto che si cominciava a sentire attorno noi e dentro di noi. Tanti erano soprattutto i "suoi" Alpini, la sua seconda famiglia: dal Presidente Sezionale ai numerosi gruppi con i gagliardetti, agli Alpini del nostro gruppo, cui aveva dato tanto della sua voglia di fare. Non a caso, la sede del Gruppo è stata la sua camera ardente, ed ha visto un pellegrinaggio continuo, commosso e ordinato, dei tanti amici che



L'indimenticabile Giacomo

aveva saputo farsi negli anni. Come non ricordare anche la scelta della famiglia di indicare agli amici di non portare fiori, ma di fare offerte al Gruppo Alpini, per il Monumento agli Alpini, di cui Giacomo era fiero ed orgoglioso.

Giacomo era una persona speciale per tutta la comunità; era diventato un elemento naturale del "paesaggio" umano del nostro paese. Non riusciamo ad immaginare Ponzone senza la sua figura imponente e cordiale, poco incline a far polemica, sempre pronta a "dare una mano", dovunque fosse richiesta la sua presenza, da chiunque provenisse la richiesta.

Abbiamo atteso una settimana il suo ritorno da un viaggio che aveva voluto a tutti i costi esprimendo alla partenza una gioia incontenibile. Un'attesa che ci è diventata insopportabile col passare dei giorni, ma che ci ha consentito di pensare più a lungo a Giacomo e ai tanti episodi vissuti assieme. E abbiamo scoperto che lunghi tratti del nostro vivere in paese non erano separabili dalla presenza di Giacomo.

Non vi era iniziativa in paese per la quale non si facesse ricorso a Giacomo. Quando si pensava ad una manifestazione, la prima cosa era verificare la disponibilità di Giacomo oltre che con gli Alpini, nella Pro Loco, per ricevere gruppi di scolaresche in visita; per ospitare boy scouts in gita. E ancora: aiutare nella sede degli Alpini ad Alessandria; collaborare nella sistemazione del Rifugio Alpino sul Monte Giarolo. Tanti, e non solo di Ponzone, potrebbero raccontare episodi in cui l'attivismo di Giacomo era riuscito a galvanizzare le persone ed a superare le difficoltà. La folla imponente che lo ha seguito sino al cimitero ne è la testimonianza più forte.

Non dobbiamo dimenticare Giacomo e il suo attivismo positivo per la comunità. Vi sarà il tempo per riflettere a fondo sul ruolo di Giacomo nella vita sociale di Ponzone: certo non possiamo dimenticarlo. Anzi, dobbiamo trovare una occasione per onorarlo e ricordarlo. Lo dobbiamo a lui e a quanto lui ha fatto per tutti noi: ci ha insegnato la gioia di vivere, che è fatta soprattutto dell'aiutare gli altri a vivere.

Sergio Zendale

GRUPPO ALPINI DI SALE

Uno sfogo legittimo

Il Gruppo Alpini di Sale, fondato nei 1969, si è impegnato dal terremoto del Friuli all'alluvione del 1994 e del 2000. ha riedificato la cappelletta di San Rocco ed il Crocione. ha organizzato feste, invitato cori e si è più volte prestato quando le Amministrazioni lo chiedevano come in occasione delle feste medioevali o quando alle scuole servivano attrezzature: ultimamente è uno dei Gruppi più impegnati con la Rappresentativa Calcio" della Sezione di Alessandria che organizza partite a scopo benefico. Durante il nostro "lavoro" abbiamo messo in pratica un vecchio motto di uno dei nostri battaglioni: "Tasi e tira". tacere e darsi da fare! Non abbiamo mai cercato l'onore delle cronache o il pubblico riconoscimento: il nostro scopo è solo quello di stare con la gente aiutando chi ha bisogno.

Oggi però non ci sentiamo più in grado di svolgere con serenità ed impegno il nostro lavoro nell'ambito del Paese poiché siamo oggetto di discriminazioni. Siamo sempre stati estranei ai giochi politici e delle parti ed anche ora vogliamo rimanerne fuori; non intendiamo giudicare o criticare nessuno, non parteggiamo per questo o per quello, non vogliamo abbassarci a sterili polemiche o prestarci a subdoli giochi di chi ci vuole strumentalizzare per i propri fini, ma questa volta non possiamo tacere!

Ci è infatti giunta sorprendente la decisione dell'Amministrazione Comunale che, con una delibera, ci ha drasticamente ridotto i locali del Fatebenefratelli adibiti a nostra sede, creando difficoltà organizzative per le nostre attività: del tutto provocatorio poi è stato averci volutamente ignorato in occasione di manifestazioni patriottiche come il 4 novembre.

Tutto ciò a noi pare ingiustificato e la cosa che più ci rammarica è che chi la sta orchestrando non abbia avuto la franchezza di incontrarci e di cercare un dialogo, al quale noi non ci siamo mai sottratti come si conviene tra persone corrette.

Quello che noi chiediamo è solo il rispetto della nostra identità e delle nostre tradizioni. Chiediamo scusa a tutti i Salesi se per qualche tempo ci vedremo costretti a ridurre al minimo la nostra attività pubblica in paese, poiché dubitiamo sussistano i presupposti per svolgere con serenità la nostra solita opera: rimane tuttavia viva in noi la disponibilità ad adoperarci nei momenti di emergenza e di solidarietà, in pieno spirito Alpino.

Gruppo Alpini di Sale

GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO

Assemblea Annuale

Sabato 11 gennaio 2003 il Gruppo Alpini di Sezzadio ha tenuto l'annuale Assemblea.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

- Tesseramento;
- Adunata ad Aosta;
- Commemorazione del 60 di Nikolajewka; motivo in più per il nostro Gruppo di ricordare ed onorare il Gen. Umberto Ricagno, ultimo Comandante della Divisione Alpina "Julia" ed il nostro Socio Lino Ricagno, Alpino della Divisione Alpina "Cuneense" che, dopo tanti stenti, è riuscito a ritornare a casa.

Come stabilito, quindi, nel corso dell'Assemblea, il giorno 19 gennaio u.s., un discreto gruppetto di Alpini, con tanto di Vessillo sezione, scortato dal Presidente Gobello, e di Gagliardetto del Gruppo Alpini di Sezzadio, si è recato a Cuneo per la commemorazione della Divisione Alpina "Cuneense".

Bellissima e commovente cerimonia. Domenica 26 gennaio, inoltre, i Gruppi Alpini di Sezzadio e Castelferro, in una specie di gemellaggio, si sono recati ad assistere alla S.Messa per ricordare tutti gli Alpini andati avanti. Nel corso della cerimonia liturgica, il sacerdote ha ricordato la grande tragedia della ritirata di Russia, invitando i presenti a pregare per gli Alpini in partenza per svolgere operazioni di pace, ancorché pericolose.



Cerimonia della deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Al centro il Vessillo sezione con a fianco il Presidente Gobello

Al termine i due Gruppi si sono recati ai due Monumenti a deporre corone di alloro ed al cimitero per un fiore a chi è andato avanti.

Erano presenti il Presidente sezione Paolo Gobello con il Vessillo sezione, il Capo Gruppo di Predosa Gen. Re ed i Gagliardetti di Sezzadio, Castelferro, San Cristoforo e Alessandria. La giornata si è conclusa al ristorante per consumare un ottimo pranzo assieme a mogli e fidanzate.

Il Capo Gruppo



Deposizione della corona al monumento ai caduti

GRUPPO ALPINI DI TORTONA

Assemblea Annuale

Il giorno 19 di Gennaio 2003 alle ore 10,15, in seconda convocazione, si è tenuta l'assemblea dei soci del gruppo con il seguente ordine del giorno:

- Nomina presidente e segretario dell'assemblea
- Relazione morale del Capogruppo
- Bilancio preventivo anno 2003
- Bilancio consuntivo anno 2002
- Tesseramento anno 2003
- Nomina commissione elettorale
- Presentazione liste
- Votazione, scrutinio e ratifica nomine
- Varie ed eventuali

Sono presenti 21 soci, la seduta è valida.

Viene nominato Presidente dell'Assemblea il socio Alpino Fausto Dott. Balduzzi e segretario il socio Alpino Michele Bottazzi.

Il Capogruppo, Alpino Bernardino Fanzio, ha relazionato i presenti con una illustrazione oculata ed attenta di quanto fatto nell'anno appena trascorso dal Gruppo. Le presenze del Gruppo alle manifestazioni di altri Gruppi, Sezioni, ed altri soggetti, anche per collaborazioni di tipo P.C. o per aiuti con prestazioni di mano d'opera e altro, sia in esercitazioni che emergenze reali sono state 56 (cinquantasei) molte di più del 2001. Il Gruppo ha partecipato attivamente alle varie iniziative di solidarietà volute sia dalla sede Nazionale o dalla sezione di appartenenza e da altri soggetti. Non ultimo l'aiuto portato ai cittadini di Castellino del Biferno (CB) comune danneggiato dal sisma che ha colpito il Basso Molise il 31/10/2002.

Ha relazionato l'assemblea sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede del Gruppo e sull'acquisto di attrezzatura necessaria a completare la funzionalità della cucina. A questo va affiancato la disponibilità di circa 2 dozzine di posti letto e la presenza e disponibilità in loco di 7 soci iscritti alla P.C. oltre alla disponibilità di altri soci.

Ha rimarcato con orgoglio che il Gruppo si sta inserendo nel tessuto sociale di Tortona, ciò è dimostrato dal fatto che altre Associazioni richiedono sempre più la nostra collaborazione e che i tortonesi, anche i bambini, non guardano più con indifferenza quegli uomini con quello strano cappello.

L'augurio formulato dal Capogruppo è che il 2003 sia proficuo e che veda un numero maggiore di soci partecipare attivamente alla vita sociale del Gruppo stesso.

Si è passato poi alla lettura del bilancio consuntivo dell'anno 2002 con tutte le documentazioni relative, a disposizione di quanti ne volessero prendere visione. Il bilancio del Gruppo è attivo e questo ha infuso fiducia ai presenti.

La previsione del bilancio finanziario per l'anno 2003 è più o meno pari a quello del 2002 con eventuali variazioni da effettuare in corso d'esercizio.

Il Presidente dell'Assemblea ha invitato i presenti alla votazione della relazione morale e del bilancio consuntivo e preventivo. La relazione morale è stata approvata con 20 (venti) voti a favore e 1 (uno) astenuto. Il bilancio consuntivo è stato approvato con 20 (venti) voti a favore e 1 (uno) astenuto.

Per il tesseramento dell'anno 2003 il Capogruppo ha rimarcato lo scarso impegno dei soci per quanto concerne l'acquisizione del bollino e lo stoico impegno dei soliti quattro gatti che con caparbietà alpina non demordono e nei termini stabiliti riescono, nei limiti dell'umana possibilità, a consegnare quasi tutti i bollini e ad iscrivere qualche nuovo socio.

L'Assemblea ha confermato all'unanimità l'Alpino Bernardino Fanzio nella carica di Capogruppo.

GRUPPO ALPINI DI VALENZA

Alessandro LAVAGNA, cl. 1912 è andato avanti

Divisione Cuneense, I Rgt. Alpini, Combattente in Africa Orientale, aveva fatto parte di un plotone incaricato di vigilare sulla personale sicurezza del Comandante, il Duca Amedeo D'Aosta. All'arrivo delle truppe alleate, venne fatto prigioniero e mandato in India sotto gli Inglesi; rimpatriato a Napoli, raggiunse a piedi una zia a Castelletto d'Erro, cercando di recuperare i cocci della sua famiglia.

Uomo di grande forza d'animo, contribuì alla formazione della nostra Sezione di Alessandria nel 1967, fu Socio Fondatore del Gruppo di Valenza nel 1969, dove ricoprì la carica di Tesoriere per diversi anni, con scrupolo ed onestà, con l'era nel suo stile di vita.

Al Gruppo ha donato la sua coperta militare, una piccozza ed una borraccia consegnatigli a Mondovì nel '39 e che riuscì a conservare sia in Africa che in India riportandoli a casa nel '46. Per suo volere il Cappello Alpino se l'è portato con sé, il suo vecchio originale gli era stato confiscato e poi distrutto dagli Inglesi in prigionia.

Minato nel morale e nel fisico, lottò continuamente per quei valori di cui fu strenuo difensore fino in fondo: l'araba e la malaria l'avevano solo scalfito, ma non vinto. Aveva da poco compiuto 90 anni ed era sempre prodigo di proverbi e modi di dire tipici della vecchia saggezza popolare ed aveva acuito il "mugugno" tipicamente alpino, perché non si sentiva più utile e le gambe non erano più quelle di una volta.

La grande forza della nostra Associazione ci aiuterà a colmare il vuoto che ci ha lasciato con l'occhio al passato ed uno sguardo sul domani che, seppur pieno di incognite, può contare sulla vitalità e le risorse umane sempre presenti nei nostri ranghi, grazie anche a coloro che sono "andati avanti".

Ciao, Sandro, ti ricorderemo sempre!



Alessandria 3 giugno 2001 Festa del reduce: Il Pres. Naz. A.N.A. Giuseppe Parazzini consegna la medaglia ricordo all'alp. Alessandro Lavagna

Tuo genero Roberto Bonini

L'Assemblea ha quindi nominato, per lo svolgimento delle votazioni inerenti il rinnovo del consiglio direttivo, l'apposita commissione elettorale composta dagli Alpini Stefani, Persi e Capozzi.

La votazione ha visto l'elezione dei candidati con il seguente risultato:

Bernardino Fanzio:	voti 21
Romano Rossi:	voti 18
Domenico Notardonato:	voti 20
Valerio Marchini:	voti 17
Giampiero Castello:	voti 6
Walter Fugazza:	voti 16
Narciso Stefani:	voti 18

Alle ore 11:30 il Presidente ratificata la votazione dichiara chiusa l'Assemblea.

NOTA: Si comunica altresì che il giorno 23 Gennaio 2003 il nuovo consiglio direttivo di questo Gruppo si

è riunito in seduta ordinaria. Tutti i consiglieri e il Capogruppo erano presenti. Erano inoltre presenti gli Alpini Capozzi, Chiolerio, Marchese e Verelli.

L'ordine del giorno era il seguente: Assegnazione incarichi all'interno del consiglio direttivo. Gli incarichi vengono definiti come segue:

- Vice capogruppo: Rossi Romano
- Tesoriere: Marchini Valerio
- Segretario: Notardonato Domenico

Inoltre il consiglio direttivo ha delegato all'Alpino Verelli Stefano il compito di collegamento con il C.O.M. della Protezione Civile di Tortona e con la P.C. A.N.A.

N.B.: Si comunica che il numero dei soci di questo Gruppo è di 135.

Di cui 127 soci Alpini e 8 soci "Amici degli Alpini".

Il Capogruppo
Bernardino Fanzio

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

Gruppo Alpini Tortona

Ha raggiunto il paradiso di Cantore il socio alpino Gino Bellonini. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte dei soci del gruppo.

Gruppo Alpini Alice Belcolle

Il 24 dicembre 2002 è deceduto il socio alpino Guido Ghiglia. Sentite condoglianze alla famiglia da parte dei soci del gruppo.

Gruppo Alpini Sezzadio

È mancato Giuseppe Sardi, fratello del socio Piero Sardi componente della fanfara "Gen. U. Ricagno". Sentite condoglianze da tutti i soci del gruppo.

Gruppo Alpini S. Cristoforo

Il giorno 17 ottobre 2002 è mancata la mamma del Consigliere Sezionale Martino Borra, la Sig.ra Rosa Massone. Al socio Martino le più vive e sentite condoglianze da parte dei componenti del Consiglio Sezionale e degli alpini del gruppo di S. Cristoforo.

Gruppo Alpini Valcurone

Sono andati avanti nei mesi di febbraio e marzo i fratelli Pietro e Primo Giacobone, di 86 ed 84 anni. Ai familiari le più sentite condoglianze.

Gruppo Alpini Quattordio

- Il giorno 12 marzo 2003 è mancata il socio Antonio Camillo, suocero del consigliere del gruppo Luciano Analdi. Ai familiari le più vive condoglianze.

- È mancata la Sig.ra Giovanna Speretta, madre del socio Virginio Manzato. All'amico Virginio le più sentite condoglianze.

- Il giorno 14 gennaio 2003 è mancata la Sig.ra Giacinta Campasso, madre del socio Luigi Ottorelli. Ai familiari vive e sentite condoglianze.

Gruppo Alpini Belforte M.to

Hanno raggiunto il paradiso di Cantore i soci alpini:

- Ernesto Accusani, reduce di Russia e socio molto attivo;
- Guido Alloisio, anch'egli molto valido ed attivo; a tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte dei soci alpini ed amici degli alpini.

Gruppo Alpini Valenza

Sono andati avanti gli Alpini Alessandro Lavagna e Ivano Carraro. Ai familiari le più sentite condoglianze.

Gruppo Alpini Fubine

- Il giorno 29 giugno 2002 è mancata il socio Giuseppe Garlasco;
- il giorno 03 gennaio 2003 è deceduto il socio Luigi Piro;
- il giorno 18 gennaio 2003 è andato avanti il socio Pietro Capra. A tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte dei soci del gruppo.

Gruppo Alpini Acqui T.

È mancato il socio Rinaldo Piccinino, classe 1933. Gli Alpini del gruppo porgono sentite condoglianze.

Gruppo Alpini Alessandria

Ha raggiunto il paradiso di Cantore il nostro caro socio Alpino Igino dott. Iugano. Alla moglie ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze dai soci Alpini del gruppo.

Anagrafe alpina

Gruppo Alpini Tortona

Il gr. alp. di Tortona formula i migliori auguri al socio Alp. Franco Carabetta ed ai "veci" nomi Alpini Romano Rossi e Narciso Stefani per l'arrivo della primogenita.

Gruppo Alpini Valenza

- È nato Mattia Zenato, felicitazioni vivissime a papà Fabio, Alpino, ed a mamma Monica.
- È nata Alice, figlia dell'Alp. Fabio Melotti e di mamma Vanessa. Ai genitori vive felicitazioni.
- È nato Keshil, figlio dell'alpino Alberto Michielon e della Sig.ra Lotta
- Sempre in famiglia Michielon, il socio Alp. Gastone è diventato zio di Gabriele, figlio della sorella Anna Maria e del cognato Marco. Felicitazioni vivissime a tutti.

Gruppo Alpini Stazzano

• Il socio Alp. Luigi Merlassimo è diventato nonno di una splendida bimba di nome Emma. Al caro socio ed ai genitori vive felicitazioni.

dal gruppo.

• È nato Giacomo, secondogenito del socio Alp. Paolo Moncalvo e nipote del socio Alp. Paolo Bottai. Ai cari soci ed alla gentile Sig.ra Sabrina vive felicitazioni da parte del gruppo.

• In casa del socio Alp. Emmano Repetto è arrivata la primogenita Matilde. Al caro socio ed alla gentile Sig.ra Paola vive felicitazioni dai componenti del gruppo.

Gruppo Alpini Alessandria

Il socio amico degli alpini e corista del "Valtarnaro", Federico Borromeo è divenuto padre di una bella bimba di nome Elena. Ai novelli genitori le più vive felicitazioni da parte del gruppo e dei coristi del "Valtarnaro".

Fiori d'arancio

Gruppo Alpini Alice Belcolle

Il giorno 19 ottobre 2002 la signorina Elena, figlia del socio Alp. Guido Fatto, si è unita in matrimonio con il Sig. Andrea Bobbio. Auguri e felicitazioni da parte dei soci del gruppo.